



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 21 del 17.05.2010

OGGETTO: Approvazione programma triennale lavori Pubblici per il triennio 2010/2012 – Delibera di G.C. n. 36 del 22.04.2010.

L'anno duemiladieci il giorno diciassette del mese di maggio, con inizio alle ore 10.05, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta ordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

1) SODANO Antonio - Sindaco	X		17) DI MONDA Nicolina	X	
2) MARINO Giovanni	X		18) GUERRIERO Sebastiano	X	
3) CERCIELLO Michele	X		19) MONDA Raffaele	X	
4) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo	X		20) D'OTO Oto	X	
5) ALLOCCA Giuseppe	X		21) AMATO Luigi	X	
6) PERNA Emanuele	X		22) JOSSA Giuseppe	X	
7) ODORE Gennaro		X	23) ESPOSITO Vincenzo	X	
8) RICCIARDI Agostino	X		24) SORRENTINO Sebastiano	X	
9) ESPOSITO Sigismondo	X		25) PALLADINO Agostino		X
10) VACCA Raffaele	X		26) NAPPI Michele	X	
11) ALTARELLI Filippo	X		27) LA GALA Aniello	X	
12) DEL GIUDICE Massimo	X		28) BENEDUCE Celestino	X	
13) MONDA Pasquale	X		29) TERRACCIANO Luigi		X
14) SASSO Antonio	X		30) GUERCIA Francesco		X
15) MOCCIA Luigi	X		31) TRAMONTANO Francesco	X	
16) CAPRIO Luigi	X				

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Francesca Balletta, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE del CONSIGLIO

geom. Michele Cerciello

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Francesca Balletta

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 28.05.2010

IL RESPONSABILE SETTORE IX

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il sottoscritto Responsabile del Settore IX, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 28.05.2010 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. 1277 REG. PUBBLICAZ.)
- ☐ E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano 28.05.2010

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE IX

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il_____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano,_____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE IX

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il PRESIDENTE passa al 2° punto all'o.d.g. ad oggetto: “Approvazione programma triennale Lavori Pubblici per il triennio 2010/2012 – Delibera di G.C. n.36 del 22.04.2010”.

Comunica che la Giunta Comunale, su proposta del Responsabile del Settore Tecnico, ing. Andrea Ciccarelli, ha adottato la delibera n.36 del 22.04.2010 ad oggetto: “Adozione programma triennale dei lavori pubblici 2010-2012 e relativo elenco annuale”, debitamente munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Il Presidente specifica che l'art.42 lettera b) del TUEL 267/00 attribuisce al Consiglio Comunale la competenza, tra l'altro, dell'approvazione del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici.

Prende la parola l'Assessore ai LL.PP. il quale dà lettura della delibera in questione, nel testo che di seguito si trascrive:

IL RESPONSABILE SETTORE

PREMESSO CHE:

- *L'art. 128 comma 1 del D.Lgs. n.163/06 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a € 100.000,00 avviene sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, da predisporre ed approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente e dalla normativa urbanistica ;*
- *Il comma 11 del citato art. 128 del D.Lgs. n.163/2006 prevede che il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sono adottati sulla base degli schemi tipo, definiti con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ;*
- *Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti , con decreto 9.6.2005, ha approvato la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici , ai sensi dell'art.128 comma 11, del richiamato D.Lgs. ;*

CONSIDERATO CHE , in attuazione della precitata normativa :

- *lo schema di programma triennale e l'elenco annuale dei lavori devono essere adottati , prima della loro pubblicazione , dall' organo competente ;*
- *lo schema di programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, ai fini della loro pubblicità e della trasparenza amministrativa, sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione per almeno 60 giorni consecutivi all'Albo Pretorio della Sede comunale e pubblicati sui siti internet predisposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto disposto dall'art. 128 comma 11 del D.Lgs. n.163/06 e dall'art.5, comma 1 e 4 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9.6.05;*
- *il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare devono essere approvati dall'Organo Consiliare unitamente al bilancio preventivo, di cui costituiscono parte integrante, ai sensi del combinato disposto dell'art.128 comma 9 del D.Lgs. n.163/06 e dell'art. 1 comma 3 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9.6.2005 ;*

RITENUTO , pertanto, di dover provvedere in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge ;

VISTO :

- lo schema di programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2010-2012 e l'elenco annuale 2010 , redatti dal Responsabile Settore Lavori Pubblici, con il quale si sono identificati gli interventi da realizzare al fine del soddisfacimento delle esigenze in termini di opere pubbliche, come previsto dalla vigente normativa in materia ;

VISTI :

- il D.Lgs. n.163 del 12.4.2006 e successive modificazione ;
- il D.P.R. 21.12.99 n.554 ;
- il D.Lgs 18.8.00 n.267 ;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9.6.05 ;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di adottare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2010/2011/2012 e l'elenco annuale 2010 che allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto ;
- 2) di approvare i progetti preliminari e gli studi di fattibilità delle opere previste nell'elenco annuale 2010;
- 3) di procedere alla pubblicazione del suddetto programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici , per 60 giorni consecutivi, mediante affissione all' Albo Pretorio del Comune e sui siti internet predisposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti secondo quanto disposto dall'art. 128 comma 11 del D.Lgs. n.163/06 e dall'art.5, comma 1 e 4, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9.6.05 ;
- 4) di trasmettere lo schema di programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici al Responsabile Settore Finanziario, in quanto parte integrante del bilancio preventivo 2010 .

f.to IL RESPONSABILE SETTORE
(Ing. Andrea Ciccarelli)

Ultimata la lettura, l'Ass. COPPOLA chiarisce che l'Amministrazione sta lavorando per il 2010 su opere dove ci sono i fondi e informa il Consiglio che qualche opera non prevista nel Piano delle OO.PP., è già prevista nel Bilancio. Per quanto riguarda la questione fogne e rete idrica, informa di aver integrato l'elenco invitato dal Piano d'Ambito dell'ATO 2003 con altre fogne ed altre strade e di averlo trasmesso alla Regione Campania il 28.01.2010; ci tiene, inoltre, ad informare il Consiglio che non sono inseriti nel Piano altri lavori che comunque l'Amministrazione sta portando avanti e per i quali si sono avuti quattro mutui: per la Pubblica Illuminazione, per il II tratto delle Ferrovie dello Stato, per il tratto della Vesuviana da via Forno Vecchio all'altezza di via Cavour e l'ultimo per il Centro Sportivo di Pontecitra.

Comunica, poi, che inizieranno i lavori in via Campo Sportivo e che sono in atto i lavori in via Ferrara e via Treviso e che sta per essere completata l'altra parte di piazza Valentino.

Raccoglie, infine, le due raccomandazioni della Commissione Consiliare ai LL.PP., per via Forno Vecchio, dove ci sono due traverse non asfaltate e dove non c'è la rete fognaria e per la questione di via Cavour, affinché si riveda il progetto. Assicura che ne discuterà con l'Ufficio Tecnico informandone poi la Commissione e il Consiglio.

Il cons. AMATO chiede chiarimenti per quanto riguarda il Parco Rea e la piazzetta che si sarebbe dovuta creare vicino alla chiesa di Miuli, finanziati nel bilancio 2001 e chiede, altresì, delucidazioni rispetto al cimitero monumentale.

Anche il cons. SORRENTINO chiede spiegazioni sul cimitero monumentale.

Prende la parola il SINDACO, il quale chiarisce che l'Amministrazione sta rivedendo alcuni progetti, tra cui anche quello del Cimitero e della Pubblica Illuminazione e che sicuramente quanto prima saranno definiti e approvati.

L'ass. COPPOLA fornisce anch'egli i dovuti chiarimenti.

Seguono gli interventi dei consiglieri DI MONDA, ESPOSITO MOCERINO, NAPPI , ESPOSITO V. e BENEDUCE, il quale annuncia voto favorevole a questo Piano, in quanto nel 2010 prevede una serie di interventi che il gruppo di Sinistra e Libertà condivide.

Conclude l'Ass. COPPOLA, il quale informa che nel 2012 è previsto il completamento di Parco Rea; condivide la proposta del cons. Nappi e del cons. Esposito V. per quanto riguarda le gare, affinché si trovi il sistema per evitare forti ribassi. Informa, poi, il Consiglio che è pervenuta dalla Prefettura l'interdittiva antimafia della ditta aggiudicataria dell'appalto di piazza Municipio; per quanto riguarda la questione della fogna a Miuli, sollevata dal cons. Esposito V., informa di aver avuto contatti con il Presidente dell'ATO e che l'Amministrazione con i fondi a disposizione realizzerà quanto meno la fogna principale. Ritiene che non si stia tralasciando nulla e che tutti problemi saranno affrontati collegialmente, tra maggioranza e minoranza. Conclude dichiarandosi pronto al confronto e ai suggerimenti dell'opposizione e della maggioranza, affinché si riescano a realizzare le opere già finanziate nel 2010.

A questo punto il Presidente passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la delibera di G.C. n. 36 del 22.04.2010 ad oggetto: "Adozione programma triennale dei lavori pubblici 2010-2012 e relativo elenco annuale";

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi in merito alla suddetta delibera rispettivamente dal Responsabile del Settore Tecnico, ing. Andrea Ciccarelli e dal Responsabile del Settore Finanziario, dr. PierPaolo Mancaniello;

Fatta la propria la premessa della delibera di G.C. n.36 del 22.04.2010;

Presenti e votanti 27 consiglieri;

Ad unanimità di voti resi favorevolmente per alzata di mano;

DELIBERA

- **Prendere atto e approvare la delibera di G.C. n. 36 del 22.04.2010 ad oggetto: “Adozione programma triennale dei lavori pubblici 2010-2012 e relativo elenco annuale” e, per l’effetto:**
 - 1) Approvare il programma triennale dei lavori pubblici 2010/2011/2012 e l’elenco annuale 2010, allegati alla presente deliberazione;**
 - 2) Approvare, altresì, i progetti preliminari e gli studi di fattibilità delle opere previste nell’elenco annuale 2010.**

dr.ssa G/Capone

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2010 - 2012

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N.	CODICE ISTAT			TIPOLOGIA	CATEGORIA	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO				CESSIONE IMMOBILI	FINANZIAMENTO OPERE
	Prog.	Reg.	Prov.	Com.			2010	2011	2012	SI / NO	
1	051	063	043	07	A01 01	Abbattimento barriere architettoniche C.so Vittorio Emanuele	€ 241.308,88			no	Devoluzione mutui come da allegato B
2	51	063	043	04	A05 08	Adeguamento statico e ristrutturazione scuola Elementare "Faibano"	€ 106.558,83			no	Devoluzione mutuo pos. N. 4152474/00 (ex IPSIA)
3	51	063	043	04	A05 08	Ristrutturazione Scuola Media "Elia Aliperti" Lausdomini e creazione nuove aule (per soppressione Succursale via Garibaldi	€ 117.874,58			no	L. R. 50/85 esercizio finanziario 2006 quota a carico Regione € 5.893,73 annui ed € 2.928,83 a carico Comune per 20 anni
4	51	063	043	04	A05 08	Adeguamento Statico e ristrutturazione ScuolaElementare Miuli	€ 300.107,82			no	L. R. 50/85 esercizio finanziario 2007 Quota a carico Regione € 15.005,39 annui ed € 7.456,79 a carico Comune per 20 anni

5	051	063	043	07	A01 01	Sistemazione via Basso / via De Filippo	€ 129.114,22			no	Devoluzione mutuo pos. n.3006172/00 e pos. n.3006172/01
6	51	063	043	07	A01 01	Sistemazione via S. Piro Largo Santo Stefano Casaferro -	€ 217.255,27			no	Devoluzione mutui come da allegato A
7	051	063	043	99	A05 12	Impianto sportivo "S.M.delle Grazie " - 2° lotto	€ 3.500.000,00			no	parco progetti (fondi regionali)
8	051	063	043	01	A05 35	Realizzazione fosse per inumazione	€ 156.188,00			no	entrata in conto capitale
9	051	063	043	01	A05 09	Realizzazione di loculi nel nuovo Cimitero	€ 467.699,04				Autofinanziamento
10	051	063	043	01	A05 09	Pianificazione Cimitero monumentale	€ 8.500.000,00				Autofinanziamento
11	051	063	043	09	A0535	Riqualificazione e ampliamento reti di drenaggio spechi acque bianche	€ 2.000.000,00			no	Legge 296/06 - D.P.C.M. 21, ART. 01 (fondi statali)

12	051	063	043	09	A05 35	Riqualificazione e ampliamento reti di drenaggio urbano: rete fognaria acque nere frazione Miuli	€ 1.700.000,00			no	Compensazione ambientale Regione Campania
13	051	063	043	08	A02 11	Isola Ecologica-località Boscofangone-Area P.I.P. - sup. mq. 5.200,00 circa	€ 122.543,00			no	Provincia di Napoli
14	051	063	043	08	A02 99	Sito provvisorio Stoccaggio rifiuto secco indifferenziato - sito di trasferimento -Località Boscofangone Area PIP	€ 380.000,00			no	Compensazione ambientale Regione Campania
15	051	063	043	08	A0211	Completamento isola ecologica località Boscofangone	€ 152.000,00			no	Compensazione ambientale Regione Campania
16	051	063	043	01	A03 06	Impianto fotovoltaico immobili comunali	€ 1.000.000,00			no	D.M. 19.2.07 conto energia e legge n.10/91 (fondi statali)
17	051	063	043	01	A0299	Flora-città florovivaismo nell'area P.I.P.	€ 50.000.000,00			no	Delibera G.R.C. n.252/08 fondi PASER 2006/2009
18	051	063	043	08	A04 39	Opere di completamento primo stralcio PIP	€ 2.000.000,00			no	L.R. n.1 del 19.1.09

19	051	063	043	01	A01 01	Strada di collegamento tra via Marconi e via S. Antonio		€ 110.000,00			Fondi regionali L.R. n.51/78 annualità 2010 Studio di fattibilità da predisporre nel 2010
20	051	063	043	09	A05 08	Progetto di Ampliamento, Recupero e Ristrutturazione degli spazi educativi SCUOLA S.M.S. " Elia Aliperti" PLANETARIO		€ 1.080.000,00		no	Rinvenienze POR FESR 2000-2006 asse IV - Sistemi locali di Sviluppo e qualità della vita Obiettivo operativo 6,3 " Città solidali e scuole aperte(fondi comunitari)
21	051	063	043	08	A05 12	Completamento di impianti sportivi polivalenti		€ 1.264.744,81		no	Fondi POR 2007/2013 Obiettivo operativo 6.3
22	051	063	043	01	A04 39	Centro servizi area PIP		€ 2.000.000,00		no	Accordi di reciprocità ex D.G.R. n.1291 del 31.709 € 1.800.000,00 fondi FAS (fondi europei) e € 200.000,00 fondi comunali (oneri)
23	051	063	043	08	A01 01	Completamento C.so Umberto I - tratto da via Montagna al cnfine Comune di S.Vitaliano e via Isonzo confine comune di Mariglianella		€ 1.500.000,00		no	Accordi di reciprocità ex D.G.R. n.1291 del 31.709 di cui € 1.350,00 fondi FAS (fondi europei) € 150.000,00 fondi comunali-oneri.
24	051	063	043	01	A05 08	Scuola materna area PIP		€ 1.900.000,00		no	Accordi di reciprocità ex D.G.R. n.1291 del 31.709 di cui € 1.710.000,00 fondi FAS(fondi europei) ed € 190.000,00 fondi comunali-oneri

25	051	063	043	01	A01 01	Via Sentino		€ 1.025.000,00		no	Accordi di reciprocità Fondi FAS (fondi europei)
26	051	063	043	07	A05 35	Impianto di sollevamento		€ 751.500,00		no	Accordi di reciprocità ex D.G.R. n.1291 del 31.709(fondi europei)
27	051	063	043	01	A05 30	Realizzazione di loculi nel nuovo Cimitero		€ 601.000,00			autofinanziamento
28	051	063	043	01	A03 06	Fotovoltaico immobili comunali		€ 2.000.000,00		no	D.M. 19.2.07 conto energia e legge n.10/91 (fondi statali)
29	051	063	043	01	A01 01	Pista ciclabile ex vesuviana		€ 1.068.084,96		no	Legge n.366/1998 cofinanziamento regionale
30	051	063	043	09	A05 08	SCUOLA ELEMENTARE "CAPOLUOGO" Integrazione Impianti e Miglioramento efficienza Energetica		€ 487.836,97		no	Audit energetici L.U.C.E. " Lavoriamo Uniti per Contenere l'Energia" sull'area dei Regi lagni POR CAMPANIA FESR 2007/2013
31	051	063	043	09	A05 08	SCUOLA ELEMENTARE "L. Settembrini" Integrazione Impianti e Miglioramento efficienza Energetica		€ 469.375,58		no	Audit energetici L.U.C.E. " Lavoriamo Uniti per Contenere l'Energia" sull'area dei Regi lagni POR CAMPANIA FESR 2007/2014

32	051	063	043	09	A05 08	Progetto di Ampliamento, Recupero e Ristrutturazione degli spazi educativi SCUOLA PRIMARIA STATALE I CIRCOLO di MARIGLIANO		€ 715.412,00		no	Rinvenienze POR FESR 2000-2006 asse IV - Sistemi locali di Sviluppo e qualità della vita Obiettivo operativo 6,3 " Città solidali e scuole aperte
33	051	063	043	09	A05 08	Progetto di Ampliamento, Recupero e Ristrutturazione degli spazi educativi SCUOLA MEDIA STATALE " Dante Alighieri"		€ 569.000,00		no	Rinvenienze POR FESR 2000-2006 asse IV - Sistemi locali di Sviluppo e qualità della vita Obiettivo operativo 6,3 " Città solidali e scuole aperte
34	051	063	043	09	A05 08	Progetto di Ampliamento, Recupero e Ristrutturazione degli spazi educativi SCUOLA ELEMENTARE STATALE " III Circolo" - Plesso Pontecitra		€ 1.203.000,00		no	Rinvenienze POR FESR 2000-2006 asse IV - Sistemi locali di Sviluppo e qualità della vita Obiettivo operativo 6,3 " Città solidali e scuole aperte
35	051	063	043	04	A05 08	Asilo Nido di Marigliano Edificio via Firenze		€ 525.000,00		no	Rinvenienze POR FESR 2000-2006 asse IV - Sistemi locali di Sviluppo e qualità della vita Obiettivo operativo 6,3 " Città solidali e scuole aperte
36	051	063	043	04	A05 08	Riqualificazione Istituto ex Verna e Centro Storico		€ 7.000.000,00		no	Programmi di rigenerazione urbana -fondi POR CampaniaOB 6,1 Impegno Più Europa
37	051	063	043	04	A05 08	Adeguamento statico e ristrutturazione scuola materna Faibamo(ex mattatoio) e Verna			€ 256.550,00	no	fondi regionali L.R. n.50/85

38	051	063	043	04	A05 08	Adeguamento statico e ristrutturazione scuola ElementareCapoluogo			€ 306.550,00	no	fondi regionali LR. N.50/85
39	051	063	043	01	A03 06	Impianto fotovoltaico territorio comunale e scuole			€ 2.000.000,00	no	D.M. 19.2.07 conto energia e legge n.10/91
40	051	063	043	04	A05 08	Adeguamento statico e ristrutturazione scuola ElementareSettembrini			€ 306.550,00	no	fondi regionali L.R. n.50/85
41	051	063	043	04	A05 08	Adeguamento statico e ristrutturazione scuola Elementare Lausdomini			€ 250.000,00	no	fondi statali L. 23/96
42	051	063	043	04	A05 08	Adeguamento e ristrutturazione scuola maternaPadre Ppio Lausdomini			€ 150.000,00	no	fondi regionali L.R. n.50/85
43	051	063	043	08	A05 12	Completamento Parco Rea. Impianto sportivo polivalente			€ 1.000.000,00	no	Fondi Comunitari
44	051	063	043	04	A05 08	Manutenzione e/o ristrutturazione scuola maternaPontecitra 1 e 2 parco 219			€ 200.550,00	no	fondi regionali L.R. n.50/85

45	051	063	043	07	A05 08	Manutenzione e/oristrutturazione scuola elementare III circolo parco 219			€ 250.550,00	no	fondi statali L. 23/96
46	051	063	043	08	A05 12	Completamento di impianti sportivi polivalenti			€ 1.000.000,00	no	POR Campania FESR . Asse 6- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte SPORT Attività POR FERS 2007/09
47	051	063	043	09	A05 08	Ampliamento scuola elementare Grazia Deledda Casaferro			€ 216.632,11	no	L. n.23/96 (fondi statali)
48	051	063	043	08	A01 01	Completamento Corso Umberto I strada			€ 1.200.000,00	no	Parco progetti
49	051	063	043	01	A01 01	Costruzione rampa di collegamento fra ex Variante e via Santa Elisabetta d'Ungheria			€ 2.300.000,00	no	Fondi comunitari
50	051	063	043	08	A04 39	PIP completamento			€ 15.215.751,10	no	autofinanziamento vendita suoli
51	051	063	043	01	A05 09	Realizzazione canile comunale			€ 1.000.000,00	no	Fondi POR

52	051	063	043	01	A04 40	Sistemazione e copertura area mercato			€ 3.500.000,00	no	Fondi POR
53	051	063	043	08	A03 06	Rifacimento e completamento impianto pubblica illuminazione			€ 9.000.000,00	no	Fondi POR
54	051	063	043	01	A05 12	Centri impianti polivalenti per giovani			€ 100.000,00	no	Fondi comunitari
55	051	063	043	07	A01 01	Sistemazione area lottizzazione via Risorgimento			€ 250.000,00	no	Fondi regionali L.R. n.51/78 annualità 2011

Economie sui mutui per devoluzione delle stesse da utilizzare per la sistemazione e prolungamento sede stradale via Stefano Piro Largo santo Stefano- ALLEGATO A

Importo €	Mutuo - Posizione
43.607,95	4439379/00
93.596,50	0047507/00
40.929,83	0682132/00
36.538,71	0682132/01
1.217,95	3080752/01
1.364,33	3080752/00
217.255,27	

Economie sui mutui per devoluzione delle stesse da utilizzare per l' abbattimento delle barriere architettoniche - ALLEGATO B

Importo €	Mutuo - Posizione
29.693,60	4378137/00

46.465,54	4378137/01
40.024,15	4378136/00
62.631,13	4378136/01
10.263,52	4329968/00
18.631,31	4329968/01
13.100,13	4329681/00
20.499,50	4329681/01
241.308,88	



COMUNE DI MARIGLIANO
(PROVINCIA DI NAPOLI)

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2010-2012

ELENCO ANNUALE 2010 IN ORDINE DI PRIORITA'

N.	PROGETTO	IMPORTO TOTALE	LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATO	COPERTURA FINANZIARIA	NOTE
1	Abbattimento barriere architettoniche C.so Vittorio Emanuele	€ 241.308,88	Progetto definitivo-esecutivo approvato con delibera di G.M. n.245 del 29.12.06	Devoluzione mutui come da allegato B	
2	Adeguamento statico e ristrutturazione scuola elementare " Faibano "	€ 106.558,83	Studio di fattibilità	Devoluzione mutuo pos. n.4152474/00	
3	Ristrutturazione scuola media " E. Aliperti " e creazione nuove aule	€ 117.874,58	Studio di fattibilità	L.R. 50/85 esercizio finanziario 2006	
4	Adeguamento statico e ristrutturazione scuola elementare Miuli	€ 300.107,82	Studio di fattibilità	L.R. 50/85 esercizio finanziario 2007	
5	Sistemazione via Basso /via De Filippo	€ 129.114,22	Progetto definitivo-esecutivo approvato con delibera di G.M. n.251 del 29.12.06	Devoluzione mutuo pos. n.3006172/00 e pos. n.3006172/01	
6	Sistemazione via S. Piro Largo S. Stefano Casaferro	€ 217.255,27	Studio di fattibilità approvato con delibera di G.M. n.51 del 5.5.08	Devoluzione mutui come da allegato A	
7	Impianto sportivo "S.M. delle Grazie" -1° stralcio -2° lotto	€ 3.500.000,00	Progetto preliminare approvato con delibera di G.M. n.28 dell'11.4.07	D.G..R. n.1041/06 Parco Progetti Regionale	
8	Realizzazione fosse per inumazione	€ 156.188,00	Studio di fattibilità	Fondi comunali	
9	Realizzazione di loculi nel nuovo Cimitero	€ 467.699,04	Progetto preliminare approvato con atto di G.M. n. 33 del 19.4.10	Autofinanziamento	
10	Pianificazione cimitero monumentale	€ 8.500.000,00	Progetto preliminare approvato con delibera di G.M. n.41 del 30.04.09	Autofinanziamento	

11	Riqualificazione e ampliamento reti di drenaggio spechi acque bianche	€ 2.000.000,00	Progetto preliminare approvato con delibera commissariale n.46 del 5.5.09	Legge n.296/06 – D.P.C.M. 21.12.07 ART.1	
12	Riqualificazione e ampliamento reti di drenaggio urbano: rete fognaria acque nere frazione Miuli	€ 1.700.000,00	Progetto preliminare	Compensazione ambientale Regione Campania	
13	Isola Ecologica località Boscofangone Area PIP	€ 122.543,00	Progetto definitivo approvato con atto di G.M. n.115 del 13.10.08	Provincia di Napoli	
14	Sito provvisorio stoccaggio rifiuto secco indifferenziato località Boscofangone area PIP	€ 380.000,00	Studio di fattibilità	Compensazione ambientale Regione Campania	
15	Completamento isola ecologica località Boscofangone	€ 152.000,00	Studio di fattibilità	Compensazione ambientale Regione Campania	
16	Impianto fotovoltaico territorio comunale e scuole	€ 1.000.000,00	Progetto preliminare	D.M. 19.2.07 conto energia e legge n.10/91	
17	Flora-città florovivaismo nell'area P.I.P.	€ 50.000.000,00	Progetto preliminare approvato con atto di G.M. n.51 del 5.5.08	Delibera G.R.C. 252/08 fondi PASER 2006/2009	
18	Opere di completamento primo stralcio PIP	€ 2.000.000,00	Progetto esecutivo approvato con delibera di G.M. n.3 del 23.07.09	L.R. n.1 del 19.1.09	

IL RESPONSABILE SETTORE V
(Ing. Andrea Ciccarelli)

"Piano Alienazioni immobili per triennio 2010 - 2012, delibera di Giunta Comunale N. 43 del 27 aprile 2010"

PRESIDENTE: Prego, se mi date il fascicoletto. Il Presidente raccoglie sempre il bene e il male, onori e oneri, la deliberazione ha per oggetto "Articolo 58 del D.Lgs. 25&6/2008 n. 112 convertito in legge 131/2008 Ricognizione immobile non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazioni ovvero di dismissioni. Piano alienazioni immobili per il triennio 2010 - 2010 eseguibile". C'è il Responsabile del settore, c'è parere favorevole ai sensi del TUEL 267, il Responsabile del Settore X dott. Pierluigi Manganiello. Questa deliberazione fa una distinzione dei beni disponibile e indisponibili dei beni comunali e una specie di inventario dei beni immobili propedeutico all'approvazione del bilancio. E' una delibera di competenza del Consiglio Comunale, sta qua, noi prendiamo atto ed approviamo quello che ha fatto la Giunta. In questa delibera viene anche proposto di declassare da bene indisponibile a bene disponibile il cosiddetto campetto Venditto; chi si ricorda bene questa denominazione sa benissimo che è un'area addebita ad attrezzatura pubblica in via Campo Sportivo prima traversa a destra di circa 1813 metri quadrati che l'Amministrazione Comunale, e per esso l'esecutivo, intende vendere per alienazione per ricavare un profitto per poi eventualmente, il profitto di questa vendita, fare delle opere pubbliche per la città. Se non ci sono interventi, Vincenzo Esposito, prego.

Consigliere ESPOSITO: Presidente, solo per qualche chiarimento, più che altro. Sinceramente non riesco a comprendere, poi saranno termini più tecnici che eventualmente ci saranno spiegati all'Assessore, qual è la differenza in questo caso tra patrimonio indisponibile e patrimonio disponibile, atteso che nella delibera tra il "considerato" nel mentre lo si individua come patrimonio disponibile dell'Ente, io per indisponibile intendo qualcosa di cui non posso disporre al momento. Poi se tecnicamente in linguaggio finanziario è un termine diverso, vorrei una spiegazione. Perché nel mentre lo si definisce indisponibile dopo di che si dice che "al fine di procedere all'alienazione del bene al netto della strada occorre declassificare il cespite di cui sopra a patrimonio disponibile del Comune e provvedere alla sua alienazione". Va bene questa è la prima parte per cui chiedo delle delucidazioni. La seconda domanda, invece, è, a parte che non c'è una motivazione sul perché tra tutti i beni indisponibili poi si sceglie solo e esclusivamente quello, una domanda me la pongo, invece, da conoscitore della materia urbanistica, o meglio del Piano Regolatore del Comune di Marigliano e delle ultime vicende e che questo Consiglio Comunale ha già vissuto, e mi riferisco alla delibera di riproposizione dei vincoli. Il Campo Venditto, nel Piano Regolatore del 1990 è individuata come area B1 pur essendo quel luogo già dedicato a strutture sportive e proprietà del Comune a quell'epoca. Oggi anche se urbanisticamente quel terreno è ancora individuato tra le aree B1, però stralciate dal Piano Regolatore, ha un vincolo ormai storico, che è il vincolo di destinazione ad attrezzatura sportiva. Quindi in questo caso mi sorge la domanda. Un'area attrezzatura sportiva, che il Comune, poiché è di sua proprietà, ritiene di alienarlo a 250 euro a metro quadrato, allora da un lato dico che fa bene, perché è sua proprietà, quindi è meglio cercare di ottenere il massimo da una vendita, però dall'altro lato mi sorge un dubbio: poiché il vincolo c'è, ed è un vincolo di fatto, imposto dalla storia su quel terreno, mi chiedo chi andrà a spendere 250 euro a metro quadrato per acquistare un terreno che di fatto è vincolato ad attrezzatura sportiva? E la domanda che mi pongo è: che cosa sarà di quel suolo nel redigendo Piano Regolatore? Perché almeno dovremmo essere così chiari da metterlo in una delibera, visto che stiamo alienando un bene, e in termini di trasparenza sarebbe il caso di dire che cos'è oggi questo terreno, in modo che si vedrà chiaro anche un domani se questo terreno poi subirà di fatto una trasformazione. Perché fare un investimento di 250 euro a metro quadrato per un suolo che oggi di fatto è attrezzatura sportiva, cioè è un campo sportivo senza immobili fissi, cioè senza strutture edilizie presenti, secondo me è un investimento attualmente e in prospettiva a perdere, a meno che non facciamo intravedere che cosa questo suolo potrà diventare domani, perché oggi, altrimenti, dovremmo dirci che noi stiamo da un lato imbrogliando il futuro acquirente, dall'altro lato dobbiamo anche dire che i suoli non edificabili o alla stregua di questo che oggi sono oggetto di alienazione tra privati, normalmente vengono, io dico, certificati dall'Agenzia delle Entrate in media sui 120 - 150 euro a metro quadrato. Allora io dico come mai un privato e per quale motivo dovrebbe acquistare un suolo oggi bianco, perché questo è il termine che si usa nella terminologia tecnica, un suolo bianco, perché stralciato come area edificabile, ed acquistarlo a 250 euro a metro quadrato. Forse se noi gli mettiamo il vincolo che è struttura sportiva e che nell'ambito delle strutture sportive questo futuro acquirente potrà incrementare le attività legate all'uso sportivo di quel suolo, può darsi che poi siano anche giustificati i 250 euro a metro quadrato, perché in quel caso diciamo che noi gli stiamo quasi cedendo la possibilità di fare un'azienda nel settore sportivo. Queste erano le due domande che mi venivano leggendo la deliberazione, una perché non riesco a comprendere qual è la motivazione che ci porta ad alienare quel bene e non altri, anche perché ci sono altri patrimoni che oggi sono "a perdere per l'Ente" e mi riferisco a tanti suoli agricoli, a tante altre strutture dove il Comune non percepisce alcun che. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie all'intervento del Consigliere Esposito. Per quanto posso rispondere me abbiamo a una classificazione dei beni demaniali, diciamo quelli patrimoniali disponibili e patrimoniali indisponibili. Questo è passato dal patrimoniale indisponibile al patrimoniale disponibile, conseguentemente la declassazione viene fatta in questa delibera perché prima era un bene che, se non si faceva questa delibera, la declassazione da bene patrimoniale indisponibile a bene patrimoniale disponibile non si poteva alienare. Poi abbiamo i cosiddetti beni demaniali che sono del Comune, della Provincia e della Regione e quelli sono le strade, le altre cose, per uso proprio della collettività oltre che mariglianese anche dell'intero territorio, i beni demaniali che non sono oggetto di questa delibera. Questa delibera, io testé ho chiamato l'ing. Ciccarelli, forse è manchevole - forse - però non è un elemento essenziale perché già dalla lettura si presuppone che sia, come ho consentito il Consigliere Esposito, nella cartografia del Piano Regolatore del 1990, approvato, perché noi purtroppo abbiamo questa grande disavventura di avere un Piano Regolatore Approvato ma con grandi limitazioni urbanistiche, è riportato come terreno residenziale zona B1, cioè già ha la sua classificazione. Di fatto è stato utilizzato negli anni per attrezzatura, ma questo non significa che abbiamo cambiato urbanisticamente la sua destinazione, è una situazione di fatto che il Comune l'ha usato come campetto. L'ha messo in piazza, se mi è consentita questa parola, il Comune, come bene da vendere perché il Comune intende finanziare altre opere pubbliche che intende fare e nel Bilancio di previsione questa somma è stata messa a disposizione per fare altre opere pubbliche nell'interesse della città. Prezzo, non si saprei dire, condivido fino ad un certo punto perché anche io faccio la libera professione e l'Agenzia delle Entrate di Nola per i terreni B1 grosso modo nell'ultimo triennio si è attesa tata a 120 euro a metro quadrato come terreno libero, edificabile, zona B stralciata. Il nostro Ufficio tecnico ha ritenuto di dargli un valore equo, ritenendo equo un valore di 250 euro a metro quadrato, significa che ci sono dei buoni motivi che non riesco a intravedere in questo momento. L'Amministrazione quando porrà sulla piazza questo bene da vendere, e non ci sono acquirenti, può benissimo - come se fosse una vendita all'asta - declassare e scendere valore. Però è un tentativo che l'Amministrazione ritiene di fare, di mettere sulla piazza un bene ad un valore superiore per poi scendere man mano così. Comunque, ad ogni buon fine, ho il nostro responsabile dell'Ufficio Tecnico il quale, se ritiene di dare una risposta più dettagliata della mia, posso anche eventualmente invitarlo a dare una risposta. Ing. Ciccarello volete accomodarvi un attimo? Qual è la motivazione per cui siamo partiti da 250 euro a metro quadrato e, per favore, la destinazione attuale urbanistica nel Piano Regolatore del 1990, se potete dare questa risposta vi sono molto grato, grazie.

Ing. Ciccarello: La destinazione urbanistica è zona B1, quindi zona residenziale, edificatoria, quindi ho ritenuto congruo questo valore al metro quadro. Come diceva il Presidente partiamo da questo valore, a una gara che faremo per cederlo, poi in base agli acquirenti, in base alle richieste vedremo man mano. Per la verità l'ho fatto anche in base a delle indagini, a delle considerazioni di carattere tecnico, considerato che a Marigliano non è che ci sono delle zone che hanno suscettibilità edificatoria, perché le zone B sono state stralciate, quindi non ho una vocazione edificatoria in effetti; questo potrebbe averlo con una delibera di Consiglio con l'alienazione degli immobili, questa è un po' la considerazione che ho fatto per la valutazione di questo bene.

PRESIDENTE: Grazie all'ingegnere. Un attimo, Assessore, perché altrimenti va a finire che quando si legge la fonoregistrazione non si può comprendere, è opportuno che facciamo prima replicare il Consigliere Esposito e poi semmai l'Assessore alle finanze. Assessore alle finanze è pertinente? Allora il dott. Alai, prego.

ASSESSORE ALAI: Allora, l'Agenzia delle Entrate, tutte, non solo quella di Nola, stabilisce..., è un orientamento generale delle Agenzie delle Entrate, soprattutto dell'Agenzia delle Entrate Regionale, che la valutazione di questi terreni è fatta secondo il valore in comune commercio, cioè secondo il valore di mercato. Quindi, in questo caso, non si prende in considerazione il valore di 120 euro a metro quadro, ma l'Agenzia, com'è già successo per altri casi che abbiamo allo studio e che abbiamo, dal punto di vista professionale, il valore è molto ma molto più alto anche di quello che è stato stabilito in delibera, cioè di 250 euro a metro quadro. Quindi in questo caso ci siamo mantenuti, come si dice, con una valutazione prudente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore, un attimo, Vincenzo, mi sono permesso di mandare a prendere un po' di caffè, amici, non mi mortificate. Il Consigliere Esposito ha diritto alla replica.

Consigliere ESPOSITO: Presidente, visto che parlava di caffè, mi viene oggi di fare gli auguri a tutti i Pasquale.

PRESIDENTE: Oggi è San Pasquale Bailon e vorrei tenere un'atmosfera, se possibile, molto calma . Prego Consigliere Esposito.

Consigliere ESPOSITO: il Consigliere Pasquale è assente oggi. Presidente, io un non giudico certamente quelle che sono le risultanze della valutazione che l'Ufficio fa e non mi viene di interloquire in modo anche contrapposto con l'Assessore, perché purtroppo devo solo dire che l'Assessore professionalmente ha seguito casi non di Marigliano. L'unica mia preoccupazione è un'altra in questo caso, uno, è legato direttamente al bilancio, perché se noi prevediamo che questa alienazione ci conferisce 453.000 euro, quello pare che sia il valore, da spendere poi in opere nel bilancio, allora già oggi mettiamo in bilancio un numero che forse potrà essere oggetto di variazione, quindi se con 453.000 euro che io mi auguro arrivino tutti quanti e vengano tutti quanti spesi per opere eventualmente affini a quelle che tenevamo nel campetto Venditto, quindi per strutture dedicate allo sport, cosa diversa sarebbe se poi il prezzo scendesse a quelli che sono i valori di cui parlavo io prima e il Presidente dopo di me. La mia preoccupazione più grande, però, è che i cittadini del Comune di Marigliano ormai sono decenni che fanno a cazzotti, se proprio vogliamo usare un termine forte, con l'Agenzia delle Entrate per giustificare quelli che sono i valori che vengono inseriti negli atti di alienazione dei terreni, in particolare per le famose zone B o B1 stralciate. Io professionalmente, come diceva pure l'Assessore, ho avuto l'onore di seguire qualche pratica del genere e le posso assicurare, Assessore, che l'Agenzia delle Entrate, d'accordo che prende a base dei suoi accertamenti il valore di mercato, ma il valore di mercato l'Agenzia delle Entrate lo giustifica anche attraverso quotazioni analoghe previste o esercitate sul territorio. Allora la mia domanda è: dopo questa delibera il cittadino di Marigliano che avrà la fortuna o la sfortuna di vendere o di acquistare un suolo in area B1 quando il Consiglio Comunale decide che la tipologia di suolo B1 stralciata dal Piano Regolatore ha un valore di 250 euro a metro quadrato, allora la mia domanda è semplice, come farà il cittadino a giustificare nei suoi atti di alienazione un valore inferiore a 250 euro a metro quadrato? Allora noi aggiungiamo al danno già provocato da anni un'ulteriore beffa, perché un cittadino che eventualmente si troverà anche semplicemente a fare un passaggio di proprietà tra genitore e figlio si troverà a dover pagare le imposte su un valore di 250 euro a metro quadrato per un terreno che fin quando un Piano Regolatore vigente, applicabile non consentirà di poterlo anche utilizzare ai fini edificatori, E io vi sfido - e in questo Consiglio ve ne sono diversi di tecnici dei settori finanziari e tecnici che hanno la fortuna o la sfortuna di operare in questo campo - di far comprendere ad un cittadino come si fa un domani a poter giustificare quei prezzi. E poiché l'Agenzia delle Entrate, quando per atti non definiti in modo totale può anche procedere ad accertamenti, io credo che con la delibera di stamattina, fissando un valore di 250 euro a metro quadrato per il suolo B1 stralciato del Piano Regolatore di Marigliano non faremmo certamente una buona cosa per i cittadini di Marigliano. Grazie.

PRESIDENTE: Entrano il Consigliere Pasquale Monda e l' Avvocato Jossa. Il Consigliere ha finito il suo intervento, se non ci sono altri interventi..., prego, il Consigliere Amato.

Consigliere AMATO: Questa delibera pone molti dubbi e molti problemi, come già diceva il Consigliere Esposito. Innanzitutto io non capisco perché si fa una delibera di questo tipo senza mettere al suo interno qual si voglia forma di motivazione, perché qua si dice "visto, visto, visto, preso atto, considerato, si decide". Cioè, però il merito di questa decisione, la motivazione di questa decisione in delibera non c'è.

PRESIDENTE: Ha sbagliato la Segretaria Comunale?

Consigliere AMATO: Non lo so, io sto dicendo

PRESIDENTE: Se ha sbagliato ma Segretaria Comunale prendiamo subito provvedimenti. Scusatemi.

Consigliere AMATO: Io sto dicendo che nel momento in cui si deve alienare un bene logica vorrebbe che ci fosse uno straccio di motivazione, soprattutto poi quando i beni, almeno quelli riportati in questo elenco, sono 37, se ne sceglie uno e si dice "da domani lo rendiamo disponibile e lo vendiamo. Se questa è la motivazione, belle motivazioni, ben vengano. Io non so chi ha fatto questo atto né il mio è un giudizio sulla persona che ha fatto l'atto. Dico solo che secondo me è carente di motivazioni; si ipotizza che ci sia un'entrata di quattrocento e rotti mila euro, si dice che questi verranno utilizzati nel bilancio comunale ed ancora una volta in questa delibera - e poteva essere il caso soprattutto se l'eventuale destinazione è per un'utilità pubblica, questa, ecco, poteva essere una motivazione - si poteva dire: "l'entrata dell'alienazione di bisogno bene sarà destinata a". Ancora, non capisco perché si fa una delibera di questo tipo con un elenco di 37 beni e sugli altri 36 non si dice assolutamente niente circa quelle che sono anche le future intenzioni dell'Amministrazione. Si poteva per esempio esplicitare - sul che potrei anche essere d'accordo - che esistendo una serie di beni che di fatto al Comune non producono niente, anzi addirittura fastidi, si prevede un Piano di valorizzazione di questi beni per alienarli per finalità pubbliche. Questo l'avrei capito, ma qui dentro non c'è. Avrei capito che nella prospettiva di una valorizzazione di questi beni per alienazione congrua e conveniente per il Comune si facesse un Piano obiettivo in questo senso e lo si recepisce nella stesura del Piano Regolatore, al fine anche di evitare i problemi di cui si parlava. Se oggi io ho un bene che di fatto - anche se urbanisticamente così non è - è destinato ad attrezzature sportive, chiarisco definitivamente che questo bene è destinato all'edilizia privata, lo valorizzo nel Piano Regolatore, consento in un Piano Regolatore approvato e vigente di avere una congrua e equa valutazione del bene in modo tale da non creare neanche turbative sul mercato. Ci sono altri immobili comunali che da anni marciscono all'acqua, soprattutto in questi giorni, e di questi beni qua dentro non si dice niente. Ripeto, uno potrebbe dire "ma perché per il passato non si è fatto un ragionamento di questo tipo?", Sono manchevoli le Amministrazioni, però nel momento in cui si mette mano ad un problema penso che sia obiettivo porvi mano in una maniera organica, chiara, facendo capire esattamente il perché delle cose, i vantaggi che l'Ente ne può ricavare. Qua per esempio c'è una serie di beni, terreni soprattutto, tutti gravati da livelli, che quindi se poi andiamo a vedere nel bilancio al Comune non producono quasi niente, stiamo a livello di qualche migliaio di euro, se non ricordo male la cifra che ho letto nelle entrate, e noi questi beni li continuiamo a tenere così. Allora ecco, ancora una volta, se c'è una motivazione a lavorare su questo provvedimento mi sarei aspettato un provvedimento organico, chiaro, nel quale pure su una prospettiva pluriennale si delineavano gli obiettivi dell'Amministrazione, si chiarivano gli obiettivi che si intendevano intraprendere per valorizzare adeguatamente questo patrimonio immobiliare e lo si andava ad alienare in una maniera chiara producendo un'entrata all'Ente che poteva essere già contestualmente predestinata con forme di investimenti a vantaggio della collettività. In questa delibera io tutte queste cose non le leggo, anzi condivido anche le perplessità che sono state sollevate prima dall'ing. Esposito per i problemi che potrebbe creare questa delibera sul mercato in questo momento contingente. Io l'avrei vista più opportuna a Piano Regolatore Approvato, lo ripeto, Piano Regolatore nel quale il Comune, chiarendo i propri intendimenti sul proprio patrimonio immobiliare lo andava anche a valorizzare con le destinazioni urbanistiche e poi lo alienava in una maniera pubblica, secondo quelli che erano i prezzi congrui, convenienti per l'Ente, destinando tutto a finalità pubbliche esplicitate già nel provvedimento, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Amato. Io ritengo che la Commissione consiliare permanente addetta al patrimonio ed altre cose potrebbe fare buon uso nelle raccomandazioni, nel prossimo futuro, che il Consigliere Amato ha esplicitato poc'anzi, io modo che se effettivamente ci sono dei beni che non vengono utilizzati o il Comune non ha un proprio reddito vengono individuati e sottoposti al vaglio del Consiglio Comunale. Detto questo, se non ci sono interventi..., il Consigliere Esposito o Sorrentino? Esposito, Prego, brevemente se possibile, per favore.

Consigliere ESPOSITO: Solo per chiudere, al collega Amato: nell'elenco il valore in euro di questo bene è riportato 6030 euro

PRESIDENTE: sì, come terreno agricolo, credo

Consigliere ESPOSITO: Perciò la domanda è questa: se in questo elenco i valori riportati non sono quelli reali, anche perché poi non si capisce perché da 6000 lo vogliamo vendere a 453.000 euro, allora anche per gli altri 36 beni stiamo nella stessa situazione? Cioè sono valori reali quelli riportati in questa delibera o sono valori base a quello che potrebbe essere, non so, il valore catastale?

PRESIDENTE: Io penso sia un valore catastale, non di mercato, un valore nominale.

Consigliere ESPOSITO: Perché se questi sono i valori che poi vengono riportati nel bilancio come patrimonio sinceramente è molto inferiore di quello che poi riteniamo di acquisire dalla vendita di uno solo di questi beni.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Esposito, proprio per non un lasciare monco questo discorso, è stata proprio su mia iniziativa circa pochi mesi fa, ho scritto nella mia qualità al Presidente della Commissione Patrimonio ed anche al Presidente per i residui attivi e passivi di codificare, classificare e valorizzare i beni secondo la nuova normativa anche di conservazione delle trascrizioni per l'imputazione della proprietà presso la nostra competente conservatoria dei registri

immobiliari di Santa Maria Capua Vetere e mi sembra che la Commissione e per essi, se ricordo bene, il nostro Consigliere Jimmy Esposito, mi ha dato atto che la Commissione si stava cominciando ad attivare perché finalmente dopo tanti anni anche questa Amministrazione ponesse mano all'individuazione dei beni, perché abbiamo diversi terreni. Sono andati in enfiteusi - come ha detto anche il Consigliere Esposito, di cui il Comune è proprietario, c'è il livello del Comune. Noi possiamo consentire agli attuali possessori proprietari - la parola esatta è possessori, comunque per spiegarmi bene ho detto la parola proprietari, un eventuale riscatto il Comune avrebbe delle nuove valorizzazioni. Però se non riusciamo oggi a individuare giuridicamente la proprietà di questi beni non possiamo metterli sul mercato. Questa delibera, poi troveremo riscontro a questa somma di quattrocento mila euro che proviene da questa vendita, da questa probabile vendita, quando discuteremo il terzo capo all'Ordine del giorno, il bilancio, o addirittura anche qualche avvisaglia di individuazione di disponibilità di questa somma sul programma delle Opere Triennali. Credo che questa delibera che è stata redatta dall'Ufficio Tecnico ma sappiamo benissimo - non è che voglio difendere adesso il nostro dirigente - che comunque è una delibera di Giunta ed è l'intera Giunta che ha eventualmente indicato e indirizzato il tecnico nell'individuazione. Questo elenco fatto così, perdonatemi, purtroppo è anche una deformazione professionale che mi porta a parlare, l'elenco di tutti questi beni riportati, circa 33, evidentemente è stata per una superficialità dell'Ufficio Tecnico che ha voluto riportare tutta la facciata, tutto il foglio e non solo questo bene. Detto questo mi fermo qua perché sono solo parole molto superficiali le mie perché non sono io che ho proposto questa situazione, però la condivido, e per dare ulteriori chiarimenti. Il Consigliere Sorrentino ha chiesto la parola, prego.

Consigliere SORRENTINO: Premesso che per quanto mi riguarda è un fatto positiva questa proposta dell'Amministrazione che, una volta tanto, vedo quali sono gli immobili del Comune, per fare chiarezza su questa situazione, perché questa purtroppo è un fatto negativo che abbiamo questi immobile così, che economicamente è negativo tenere. Però poi ci sono una serie di perplessità che chi mi ha preceduto, anche tecnicamente più preparato di me per la loro professione, ha chiarito che questa situazione veramente pone a una serie di dubbi e una serie di perplessità, per cui penso che non è possibile votare a favore di questa delibera da parte mia. Però non ci è stata spiegata una cosa, Sindaco, da quello che diceva il Consigliere Esposito, e sia quello che diceva il Consigliere Luigi Amato, su alcune richieste: perché è solo questo bene che è stato messo in vendita, dopo che, se ho capito bene, il Consigliere Amato dice che ci sono dei beni che è soltanto negativo tenere in questa condizione da parte del Comune? Più che lei, Presidente, per cui io ho molto rispetto, per carità, io vorrei da parte dell'Amministrazione che ha proposto questa delibera che ci desse una spiegazione, può darsi che da questa spiegazione ci convincete e noi votiamo a favore, perché io ho fatto a una presmessa: questo è solo un fatto positivo per cui l'Amministrazione ha messo in essere questa situazione. Però se ci dessero delle spiegazioni precise sui problemi e sulle perplessità che venivano tecnicamente all'ing. Esposito, ma più politicamente, per un fatto programmatico, dal prof. Luigi Amato, fino adesso risposte non ce ne sono state. Ci sono state alcune risposte da parte del Presidente, che penso non abbia proposto questa delibera, l'ha proposta l'Amministrazione, noi ci aspettiamo qualcosa di un po' più concreto e può darsi che ci convincete. Grazie.

PRESIDENTE: Il Capo dell'Amministrazione, il Sindaco, risponde.

SINDACO: Visto che questo elenco si perpetua nel tempo, è sempre lo stesso, è una copia - incolla che si perpetua negli anni, visto che c'era l'esigenza dove effettivamente bisogna mettere mano a questo argomento e ricatologarlo e dare le giuste rendite e poi vedere successivamente se possiamo recuperare qualche fondo, perché purtroppo il bilancio dell'Ente si mantiene solo con questo, visto che altre entrate non ce ne stanno, se vogliamo fare delle opere, abbiamo ritenuto opportuno mettere una pezza adesso solo per questo immobile e successivamente fare una riqualificazione oculata ed adeguarla ai valori di mercato per poi vedere successivamente se è il caso o no di vendere altri immobili. Per cui diciamo che per evitare disastri o per una questione di tempistica abbiamo scelto questo suolo che conoscete tutti quanti, io da Assessore l'ho dato alla parrocchia, la parrocchia se l'è preso un po', poi l'ha restituito perché purtroppo produceva solo non un reddito, era un luogo terra di nessuno per cui procediamo a lenare solo quel piccolo suolo e poi in seguito decidersi il da farsi sugli altri immobili patrimoniali che abbiamo.

PRESIDENTE: grazie, è un buon lavoro per la Commissione Consiliare. Beneduce, prego.

Consigliere BENEDEUCE: Grazie signor Presidente. Io non farò domande, perché in parte a qualcuna ha risposto il Sindaco ed anche perché penso che altre risposte non mi verrebbero date in questa sede, però anch'io devo far notare, come già qualcuno ha fatto prima di me, come questi sono tentativi estemporanei di fare in modo che anche in previsione di un bilancio si possa andare a scavare, a trovare qualche fondo che poi bisogna iscrivere a livello delle entrate di bilancio. Così come ho avuto modo di dire nel passato Consiglio Comunale che spesso si fanno artifici contabili di cui un Comune che ha la responsabilità dei propri atti dovrebbe guardarsi dal fare, e poi entreremo nello specifico quando parleremo di bilancio, soprattutto quando si iscrivono in bilancio quote presunte di entrate, allo stesso modo mi sembra di avere capito è stato fatto per quanto riguarda questa opera, opera che da un valore catastale di circa 6000 euro pensiamo di ricavarne oltre 400.000, con tutte quelle difficoltà oggettive che vi potrebbero essere. Quindi è inutile che noi pensiamo, o meglio che voi pensate che operazioni di questo genere porteranno un gettito nelle casse comunali così consistente da poter poi eventualmente con questo finanziare qualche opera che ritengo, se questo è il vostro modo di procedere, altro che libro dei sogni, è qualcosa al di là dal verificarsi, ma molto al di là dal verificarsi. Come qualcuno ha detto, sarebbe stato molto più corretto fare una ricognizione di tutti i beni del Comune, vedere eventualmente quei terreni che pure il Comune possiede in che maniera valorizzarli, in un'ottica di un Piano Urbanistico Comunale, di cui vorrei non ci dimenticassimo di parlare, piuttosto che ritenere che abbiamo un piano approvato, un piano vigente, un piano non vigente, confusione da anni in questo Comune, e che voi vi siete assunti l'onere, il compito, ed anche nei confronti della città l'impegno di portarlo in questa sede al più presto possibile

PRESIDENTE: Sta scalpitando l'Assessore all'urbanistica, calma.

Consigliere BENEDEUCE: Sì, va bene, Assessore, ma questo lo dico a lei signor Presidente, perché lei ancora ritiene che dobbiamo far riferimento ad un piano del 90. Io invece ritengo che un Comune che abbia, così come l'Assessore ha detto anche in questa aula, di guardare al futuro e non più al piano del 90 e nell'ambito del futuro - mi faccia concludere, chiedo scusa - andare a rivedere tutte queste posizioni in modo tale da capire che cosa si vuole fare di questi beni. Marigliano, è una cittadina che sicuramente ha molti problemi; tra i tanti problemi che ha vi è a una carenza di strutture, quelle poche strutture che ha non vengono utilizzate, e poi vedremo anche i motivi per cui non vengono utilizzate, perché il Comune non individua i fondi necessari a poterle utilizzare, e in questa opera e con questo artificio contabile che, continuo a dire, sono artifici contabili, non è una corretta gestione, un corretto modo di pensare a come si costruisce, poi, correttamente un'ipotesi di bilancio, noi non realizzeremo niente. Anzi, alieniamo un bene, ove naturalmente erano previsti alcuni insediamenti di natura sportiva o comunque impianti di cui il Comune ha bisogno, immagino che da questi fondi si possa andare immediatamente, ove mai venissero incassati da qualcuno, incassati dal Comune, destinati fattivamente a qualcosa di concreto. A meno che, se non è un artificio contabile, devo ritenere che ci sono concrete offerte già da parte di qualcuno al punto da spingere questa Amministrazione a ritenere che quello è il valore a cui può essere alienato un bene di questo genere. Io non sono convinto, pertanto ritengo che questo modo di procedere non ci consente di votare questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, l'Avvocato Esposito, Jossa, chiedo scusa, per la fonoregistrazione.

Consigliere JOSSA: Solo per dichiarare il voto del Partito Democratico a questa delibera, per le ragioni che hanno esposto i colleghi Consiglieri dell'opposizione e per rimarcare il fatto che la risposta del Sindaco non ci ha soddisfatto. Non ci ha soddisfatto perché il Sindaco non ci ha spiegato le ragioni per le quali tra questi beni che sono stati elencati è stato scelto questo bene. Diversamente non possiamo che credere e fare nostro quello che dice l'opposizione nel silenzio dell'Amministrazione, cioè che questo bene sia stato individuato da altri, sia destinato a soddisfare appetiti di chi già ha predisposto gli atti. Il Sindaco ci doveva spiegare..

PRESIDENTE: Cauti con queste dichiarazioni. Prego.

Consigliere JOSSA: Io semplicemente sto chiedendo al Sindaco, il dibattito non si è chiuso, abbiamo chiesto al Sindaco di spiegare perché è stato individuato questo bene, i criteri che l'hanno spinto a scegliere questo bene tra i tanti. Se questi criteri ci sono stati ce li spiegasse, siamo qui in Consiglio Comunale. Diversamente, io ho ascoltato tutti gli interventi e sto faccendone a una sintesi, tra le ipotesi ci sono anche queste, punto e basta caro Presidente, non c'è da calmarci, c'è semplicemente da dare a una motivazione a questo voto contrario. Nell'opportunità di procedere all'alienazione di beni che sono rami secchi per l'Amministrazione c'è anche l'opportunità dei criteri in base ai quali questi beni vengono scelti, e tra l'altro in fretta e furia. Questo criterio non ci è stato indicato, la maggioranza non sente questa esigenza, forse ne è a conoscenza, noi non lo sappiamo, noi non li sappiamo, il chiarimento non è arrivato v'ill Consigliere Sorrentino l'aveva chiesto, il Sindaco crede di averlo dato, alla città questo chiarimento non è arrivato. Punto e basta. Grazie

PRESIDENTE: Grazie per il dibattito, il capogruppo del PDL, prego.

Consigliere ... : Grazie Presidente. Io volevo solo un attimo fare due raccomandazioni: la prima che giustamente la motivazione che ha dato anche il Sindaco è più che esaustiva, speriamo veramente che questo bene possa essere acquistato; ma vorrei raccomandare che lo stesso bene in oggetto possa avere la priorità magari ai residenti di quella zona, anche per chiarire questa posizione in modo che come Amministrazione non è che preferiamo l'uno all'altro ma preferiamo magari già i cittadini presenti in quei luoghi. In più la prossima volta, se è possibile, alle prossime scadenze fiscali, portare anche per quanto riguarda gli altri beni una sorta di studio di fattibilità in modo da avere a una certa chiarezza da qui a quando ci saranno le prossime vendite, avere un quadro completo. Chiedo scusa Dottoressa, Segretaria, la prossima volta faccia attenzione che vengano messe innanzitutto in condizioni decenti, soprattutto per quanto riguarda l'esposizione analitica, anche perché con una sola pagina, due pagine, con un bene anche di una certa importanza, evidentemente qualcuno potrà dire che è abbastanza insufficiente la relazione. Questo per le prossime volte chiaramente, anche perché lei è la Segretaria quindi potrà benissimo vigilare sulla deliberazione e tutto. Queste sono le mie due raccomandazioni: la prima che venga data la priorità ai residenti e poi la giustificazione fatta dal Sindaco è più che sufficiente da parte mia. Quindi ritengo opportuno come gruppo consiliare votare questo atto deliberativo, grazie.

PRESIDENTE: Dopo la dichiarazione del capogruppo del PDL, amici Consiglieri, Massimo Del Giudice. Prego.

Consigliere DEL GIUDICE: Presidente, io imposto il mio intervento come dichiarazione di voto personale perché, come ad esempio sulla scelta di convocare il Consiglio Comunale di mattina io non sono tanto d'accordo col mio capogruppo perché la mattina per me è un impegno indicibile venire qua. Io sto cogliendo stamattina, ovviamente nei Consiglieri dell'opposizione, una certa irritazione, una ulteriore dimostrazione di questa cultura del sospetto che loro hanno, stamattina a momenti ci stanno accusando che già ieri siamo stati dal notaio per fare un compromesso con un eventuale cittadino che avrebbe già acquistato questo terreno. Ma io come persona e come abitudine ed educazione di famiglia sono sempre volto alla positività nelle cose, positività che colgo in questa Amministrazione quando fa delle grosse scelte politiche e se ne assume le responsabilità. In questo momento noi della maggioranza abbiamo fatto una grossa scelta politica non maturata in due giorni, ma di questa questione si sta discutendo da mesi. Infatti già il Presidente ha detto che due tre mesi fa ci si voleva informare sulle varie valutazioni di questi beni che sono del patrimonio comunale, io sono per la terza volta amministratore e questo Campo Venditti lo conosco a memoria, per tutte le volte che ci ho giocato da ragazzo, l'unica cosa che ha dato al patrimonio comunale sono state delle erbacce alte un paio di metri. La chiesa in un periodo ha tentato di occuparsi di questo campetto senza alcun risultato, era diventato - come ha detto anche il Sindaco - ricettacolo di vari personaggi che la sera andavano là a riunirsi per cose alquanto losche. Ora si sta tentando di dare un nuovo volto, un volto al quale io personalmente sono contrario perché comunque andiamo ad sottrarre un'area destinata a verde pubblico, allo svago del cittadino per destinarla ad altre cose. Non sono d'accordo anche perché questi fondi, e avrei voluto che il Consigliere Amato l'avesse detto, fossero dedicati ad altre cose, come le politiche sociali, e dato che ho già detto che sono una persona positiva vorrei che fosse aggiunto a questa delibera che oltre i 250 euro - la vendita qui è in aumento, quindi può venire anche un cittadino a offrire 251 euro a metro quadro - chiedo che quella cifra in aumento sia destinato alle politiche socialmente, solo questo voglio, se possibile metterlo in delibera.

PRESIDENTE: Veramente, Esposito? Enzo, scusami, posso dire una cosa? No, hai la parola, la facoltà, per carità, però se possibile - vale anche per i Consiglieri della maggioranza - dopo che ha parlato il capogruppo, se possibile, lasciamo al capogruppo la chiusura della discussione sulla delibera, poi nel prossimo futuro, non vuole essere nessun richiamo, per carità, dopo che il capogruppo ha parlato se gli altri Consiglieri si possono astenere dal parlare. Il Consigliere Esposito, prego.

Consigliere ESPOSITO: Presidente, io la delibera l'avevo letta e non avevo puntualizzato l'offerta al rialzo, ma anche per quello che lei e il responsabile dell'Ufficio Tecnico avete detto prima. Voi avete detto che ci sarà a una procedura, poi si vedrà. Il "poi si vedrà" significa due cose: o c'è qualcuno che offre 250 euro, o ci saranno altri che offriranno più di 250 euro o questo bene a questo punto non sarà alienato. E' questa la risposta? E' questa la volontà di questo Consiglio Comunale? Io credo che non sia questa per cui fatecelo capire, cioè noi questo bene vogliamo alienarlo o no? Perché a me sembra, da quello che dice il Consigliere Del Giudice e da quello che sta scritto nella delibera, che essendo il prezzo al rialzo, per tutto ciò che abbiamo detto precedentemente, io credo che questa è solo un'operazione di facciata che poi non si concluderà a meno che, caro Consigliere Del Giudice, e questo non è guardare dietro ma guardare avanti, a meno che non ci sia stato già qualche altro tipo di procedura. Allora non ce lo fate ripetere, noi ritenevamo che sarebbe stato più giusto mettere in questa delibera che quel bene - quindi valorizzarlo così come dice la delibera - in un prossimo atto urbanistico del Comune di Marigliano sarà destinato a, in modo da aprire il mercato il più possibile e essere certi che al rialzo ci verranno veramente i compratori, però per quello che sappiamo che sarà, non per quello che è oggi. Perciò noi parlavamo di essere trasparenti al massimo, deciderlo, qua non si scandalizza nessuno se noi diciamo che un terreno agricolo del Comune di Marigliano lo vogliamo alienare e per valorizzarlo al massimo ci impegniamo nel prossimo strumento urbanistico a renderlo edificabile, non ci scandalizziamo, però diciamole queste cose.

PRESIDENTE: Prendere atto ed approvare la delibera di Giunta Comunale N. 43 del 27/4/2008, per favore chi è a favore alzi la mano. Signor Segretario prendete nota.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Esito della votazione:

Favorevoli: 21

Contrari: 10

La delibera è approvata a maggioranza.

"Approvazione Programma Triennale Lavori Pubblici, Triennio 2010 - 2012 delibera di Giunta Comunale N. 46 del 12 aprile 2010"

PRESIDENTE: Per favore

Consigliere: Volevo dire una cosa prima che introducessi il capo successivo all'Ordine del giorno: la posso invitare a fare il Presidente? Perché l'Amministrazione è rappresentata dal Sindaco e i gruppi consiliari sono rappresentati dai capigruppo consiliari?

PRESIDENTE: Sì, però mi corre l'obbligo, può essere di qua e può essere di là

Consigliere: sì, però, Presidente, lei non può essere una persona che presenta le delibere

PRESIDENTE: No, Gigino, non posso lasciare una registrazione dove anche in un dibattito politico si fa qualche illazione, vi prego, è nell'interesse reciproco di tutti quanti.

Consigliere: no, non mi riferivo a questo. Innanzitutto lungi da noi illazioni, noi non abbiamo..

PRESIDENTE: Ho il dovere di tutelare il Consiglio Comunale nella sua complessità.

Consigliere: Presidente, non mi riferivo a questo, assolutamente, mi riferivo al modo nel quale lei presenta la delibera, lei invita a votare la delibera, lei dà le risposte sulla delibera. Cioè, se questa è una delibera dell'Amministrazione faccia parlare dell'Amministrazione.

PRESIDENTE: E' giusto, faccio mie queste raccomandazioni, però volevo dire, l'ho detto prima, va bene..

Consigliere: noi la rispettiamo perché è anche nostro Presidente.

PRESIDENTE: Va bene, è la mia indole di professionista, tecnico, un attimo

Consigliere: Presidente, le ripeto, io la sento anche come mio Presidente e in quanto tale non la posso individuare come mia controparte. Allora se lei è il mio Presidente non si deve far individuare come mia controparte. Lei è libero di votare per spirito di appartenenza come vuole, però non deve essere la mia controparte se è Presidente, lei deve essere il Presidente.

PRESIDENTE: Sono chiarimento, va bene, grazie, va bene così.

Consigliere: no, Presidente, io la rispetto e la ritengo anche mio Presidente, però non deve essere anche la mia controparte.

PRESIDENTE: Signori Consiglieri, siamo al secondo capo all'Ordine del giorno, signori è aperta la discussione. Signori Consiglieri, l'Assessore ai lavori pubblici dà lettura di questa delibera. Prego Assessore Coppola

Assessore COPPOLA: "Adozione Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2010/2012. Il Responsabile del settore, premesso che.."

Legge la proposta di delibera allegata agli atti.

Assessore COPPOLA: Volevo aggiungere, forse per chiarire meglio qual è stata l'intenzione mia come Assessore e dell'Amministrazione: noi ci siamo mossi su opere per il 2010 dove ci sono sostanzialmente fondi, perché abbiamo fatto un ragionamento, e questo è partito da me: è inutile che si fanno o si prevedono grosse opere e poi alla fine non si riesce a fare niente e, come si suol dire, si ingannano i cittadini. Noi stiamo lavorando per il 2010 sulla scorta pure del bilancio 2009 su opere che possiamo utilizzare, dove ci sono i fondi e l'augurio e l'intenzione mia come Assessore ai lavori pubblici è di portare a termine almeno queste opere finanziate già nel 2010. Qualche opera che non è prevista nel Piano delle Opere Pubbliche, poiché sono opere già programmate sono previste nel bilancio. Su questo voglio informare l'intero Consiglio che per quanto riguarda, poi, la questione fogne e rete idrica, poiché il Piano D'Ambito dell'ATO 2003 ci ha fatto pervenire al Comune di Marigliano una serie di elenchi di strade da fognaria e rete idrica, io oltre all'elenco che già l'ATO aveva l'ho integrato con altre fogne ed altre strade, questo però non si evince dal Piano delle Opere Pubbliche. L'abbiamo trasmesso alla Regione Campania Ente D'Ambito Sarnese il 28/1/2010; volevo solo informale il Consiglio. Un'altra cosa che penso sia pure importante, che non è inserita all'interno del Piano delle Opere Pubbliche, sono dei lavori che noi comunque stiamo portando avanti. Noi abbiamo avuto 4 mutui: uno per la Pubblica Illuminazione, per cui la gara di 130.000 - 140.000 euro sta per completarsi, abbiamo avuto un altro mutuo per il secondo tratto che parte dalla Ferrovia dello Stato, per intenderci, ed arriva all'altezza Agip, via Ambasciatore Montagna, e abbiamo avuto un altro mutuo per quanto riguarda l'altro tratto della vesuviana che parte dall'altezza di via Forno Vecchio ed arriva all'altezza di via Cavour - via San Giuseppe, e un altro mutuo per quanto riguarda il Centro Sportivo di Ponte Citra. Per tutto questo voglio informare - colgo l'occasione anche se non è all'Ordine del giorno - l'intero Consiglio che stamattina c'è stato un sopralluogo per quanto riguarda la rotonda che si trova all'altezza della circumvallazione compresa tra la sistemazione stradale di via Isonzo; abbiamo in atto - e tra giorni comincia pure la sede stradale di via Campo Sportivo - via Ferrara, completiamo via Treviso, sta per completarsi l'altra parte della piazza Tenente Valentino, alla Domini, diciamo che parecchie opere stanno già pronte per partire. Io raccolgo le raccomandazioni che mi faceva la Commissione Lavori Pubblici perché dal verbale si evince che a Marigliano esistono ancora alcune strade non fognate, non c'è la rete idrica, ma per meglio dire non c'è l'asfalto, e mi riferisco proprio alla raccomandazione che mi faceva la Commissione: via Forno Vecchio, ci sono due traverse che non sono asfaltate e non c'è la rete fognaria. In più poi raccolgo l'altra raccomandazione che mi faceva sempre la Commissione per quanto riguarda la questione di via Cavour, almeno leggo dalla relazione di rivedere il progetto perché - me lo diceva proprio in Commissione il Consigliere Esposito - che sul tratto che noi andiamo a fare della vecchia vesuviana c'era già un progetto per via Cavour. Queste due raccomandazioni che mi fa la Commissione le faccio mie, nel senso che discuto con l'Ufficio Tecnico e poi sicuramente informerò la Commissione e i Consiglieri. Io per il momento non ho niente da aggiungere, penso di essere stato molto pratico, nel senso che a me non piace fare ragionamenti campati in aria, io vado più per il concreto. In tutto questo penso di interpretare pure il pensiero dell'Assessore all'edilizia scolastica perché all'interno del Piano delle Opere Pubbliche, voi sapete meglio di me che ci troviamo con parecchie scuole in grossa difficoltà, è stato fatto pure un intervento per quanto riguarda l'edilizia scolastica; la stessa cosa per l'Assessore al Cimitero. Quindi diciamo che questo è l'orientamento, questa è la mia proposta che io ho sottoposto alla Giunta e che sottopongo al Consiglio Comunale per l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE: Dopo questa ampia esposizione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, signori Consiglieri, mi corre solo l'obbligo di sottoporre alla benevolenza del Consiglio Comunale e alla votazione questa delibera di Consiglio Comunale, se non ci sono interventi. Il Consigliere Amato, prego.

Consigliere AMATO: gradirei un paio di chiarimenti dall'Assessore, innanzitutto lui diceva che abbiamo avuto un mutuo o potremmo avere un mutuo per l'impianto sportivo di Ponte Citra? E questo intervento in quale bilancio rientra? Perché in questo qua del 2010 io non l'ho letto, era già previsto?

Assessore COPPOLA: C'è la rintracciabilità di questo intervento.

Consigliere AMATO: sto dicendo, se era già previsto nel 2009 in sostanza andiamo in continuità e presumo, Assessore, che si vada in continuità anche alcune opere pubbliche finanziate con vecchi bilanci che a tutt'oggi non si capisce ancora che fine devono fare, se dopo ci può dare pure qualche chiarimento su questo, perché ci sono almeno., due le ricordo sicuro: Parco Rea e la piazzetta che si sarebbe dovuta creare vicino alla chiesa di Miuli, sono finanziati se non sbaglio dal

bilancio sicuramente 2001 se non addirittura 2000 e probabilmente sono stati trascinati come residui di anno in anno, ormai siamo al nono - decimo anno, io vorrei sapere con chiarezza in questa sede istituzionale quali sono le intenzioni dell'Amministrazione su queste due delibere e se ce ne sono altre ben venga un chiarimento dell'Assessore, perché non mi ricordo se ce n'è anche qualcuna a Faibano. Comunque mi farebbe piacere perché è veramente un peccato. Tra l'altro queste due opere, che io ricordo con chiarezza, ma ce n'è anche sicuramente qualche altra, sono finanziate con avanzi di Amministrazione, cioè sostanzialmente con liquidità che il Comune ha in giacenza in modo infruttifero, cioè noi sono 7 - 8 anni che ci permettiamo il lusso di tenere circa l'equivalente di un milione di euro attuali, forse, in giacenza in modo infruttifero senza realizzare queste due opere e probabilmente l'Assessore ne potrà anche ricordare qualche altra che sicuramente costituirebbero un beneficio per la nostra città. Volevo poi un ultimo chiarimento rispetto al cimitero monumentale; chiarisco in che senso, può darsi pure che il chiarimento ce lo può dare l'Assessore alle finanze: io presumo che quando si dice - voglio leggere la dizione esatta - "pianificazione cimitero monumentale" e poi si iscrive la cifra 8.500.000 euro nel Piano delle Opere pubbliche, parlo, nell'esercizio 2010, quando si dice "pianificazione" è un termine che può significare tanto e può significare niente, può significare che l'Amministrazione intende cominciare a mettere mano a questo problema e deve ancora definire poi i modi e i tempi per realizzarlo, ma pianificazione potrebbe significare anche che l'Amministrazione ha già un'idea precisa e vuole procedere a tambur battente. Allora su questo, dato che se si creerà l'occasione per poter dare un contributo avrei anche qualche idea, e come Consigliere Comunale penso che sia anche doveroso esplicitarla e portarla all'attenzione di tutti, vorrei capire allo stato cosa significa per l'Amministrazione esattamente questa dizione. Anche perché.. - autofinanziamento tu dici? - se c'è l'idea di procedere in tempi brevi non capisco perché, poi, questa cifra nel bilancio non è presente, sempre che io abbia letto bene le carte. Cioè questa cifra, che qui è portata nell'anno 2010, è vero che è portata in autofinanziamento, ma se l'Amministrazione ha intenzione a breve di procedere dovrebbe nel bilancio essere presente in entrata in uscita. Invece nel bilancio, ripeto, se io non ho letto male - e mi si può correggere - questa cifra non è prevista né in entrata né in uscita, se non sbaglio, addirittura in tutto il Piano Triennale, nel bilancio triennale. Presidente lei mi sta seguendo?

PRESIDENTE: Devo rispondere io?

Consigliere AMATO: no

PRESIDENTE: Io ho capito benissimo, però sono memore di quello che abbiamo detto poc'anzi. C'è l'Assessore alle Finanze presente.

Consigliere AMATO: No, ma questo è un chiarimento che penso che, dato che il Consiglio Delibera, ripeto vorrei sapere lo stato dell'arte dell'Amministrazione su questo problema e, due, perché questa cifra, che è riportata nel Piano delle Opere Pubbliche, giustamente come autofinanziamento, perché immagino che si voglia seguire un meccanismo di questo tipo, che poi nel bilancio non è proprio presente, come voci di bilancio dico. Io almeno non l'ho letto, se poi non l'ho letto per mia superficialità, per mia distrazione, con piacere accetto una correzione.

PRESIDENTE: Allora, io ritengo che per le opere già in itinere è inutile portarle in bilancio perché fanno parte dei bilanci precedenti che si stanno attuando. Io parlo in generale, per carità, sul fatto specifico l'Assessore può dare la risposta appropriata, prego.

Assessore COPPOLA: Io l'ho detto forse nella relazione del Piano delle Opere Pubbliche. Forse è meglio specificarlo perché giustamente il Consigliere Amato poneva delle domande precise. Io ho detto che le opere già finanziate nel Piano delle Opere Pubbliche non ci stanno, stanno nel bilancio, e mi riferisco nel caso specifico al Parco Rea, Alla piazzetta Amiuri, vicino alla piazza, ora non ricordo con precisione, e questa cosa mi fa piacere ricordarlo e dare la risposta poi al Consigliere Amato perché parecchie di queste opere, o per meglio dire il 90% di queste opere, sono opere che nel lontano 2000-2001 (io ero Assessore ai Lavori Pubblici) e insieme ai Consiglieri dell'epoca abbiamo redatto questo Piano che da un lato mi dispiace che dopo tanti anni lo devo riprendere ancora io, dall'altro lato mi fa piacere perché, diciamo, o la maggioranza dell'epoca o dell'Amministrazione dell'epoca non è riuscita a portare a termine queste opere dovute pure al commissariamento da parte del Comune. Io penso di aver dato una risposta abbastanza precisa, se poi all'interno del bilancio queste opere finanziate non ci stanno sono qua per dare altre risposte. Per quanto riguarda il cimitero, devo dire la verità..., io non l'ho visto.

PRESIDENTE: sì, il Sindaco dice di sì. Il Consigliere Sorrentino Sebastiano, prego.

Consigliere SORRENTINO: Mi voglio riallacciare a quello che diceva il Consigliere Amato, anche perché queste opere, come noi abbiamo ereditato alcune opere e le abbiamo completate, voi adesso ereditate cose che noi abbiamo programmato e spero che voi le portiate a termine. Per quanto riguarda il cimitero monumentale, se l'Assessore, che vedo qui presente, ci desse ulteriori spiegazioni, anche perché questo è un problema che io ho seguito, lo vedevo a portata di mano, sempre per la precarietà di questa Amministrazione, a Marigliano sono una quindicina d'anni, forse di più, che non li portiamo a termine, mi sembra che noi abbiamo ereditato un progetto già approvato per quanto riguarda il cimitero monumentale. E' riportato, Sebastiano scusami se mi sono intromesso. Vorrei sapere, dal momento che neppure con la Commissione ci siamo più incontrati su questo problema, che cosa questa Amministrazione vuole fare di quel progetto già approvato. Perché un progetto approvato penso che lo possiamo mettere già in cantiere. Se poi c'è qualcosa che non va, vorrei una spiegazione, perché credo che questa sia un'opera importantissima per Marigliano, per fortuna non abbiamo bisogno di soldi che ci deve dare qualcuno, è un'opera autofinanziata, e penso che tra le cose a portata di mano che potete realizzare e noi siamo ben lieti di accettare e voteremo pure. Volevamo sapere qualcosa di più preciso rispetto a questa situazione. Un'altra cosa, Assessore, forse su questo io posso sbagliare, se sbaglio mi correggerete e mi darete spiegazioni: per la piazzetta davanti alla scuola di..., la scuola elementare, vorrei sapere se è riportato in questo piano Triennale o se ne può fare a meno come altre opere, se l'Assessore in merito a questa opera sa qualcosa o no. Ma la cosa su cui io più vorrei avere spiegazione, ma non io, ma i cittadini come me vogliono, è sul cimitero monumentale.

PRESIDENTE: Sebastiano posso? Programma Triennale delle Opere pubbliche, io adesso sto aprendo, voce 10 leggo "Pianificazione cimitero monumentale: 8.500.000, autofinanziamento", cioè, lo sto guardando in questo momento, poi se vuoi altre risposte è l'Assessore che dovrà rispondere, per carità. Come voce l'ho trovata qua, nel 2010.

Consigliere SORRENTINO: C'è scritto chiarissimo, c'è un progetto approvato dal Commissario Prefettizio, io penso che si poteva fare già il bando, rispetto a questa situazione vorrei spiegazioni, se è stata fatta una variazione, in quali tempi voi la fate, accettiamo pure questa variazione purché si faccia, e vorrei un chiarimento.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Così come abbiamo fatto dei piccoli ritocchi pure per quanto riguarda i loculi, il Regolamento fatto coi piedi - mi assumo tutta la responsabilità - perché il Commissario ha fatto parecchi regolamenti "coi piedi", per cui non ci ha dato la possibilità di attuarli subito. Come abbiamo fatto col PIP, come abbiamo fatto per l'assegnazione dei loculi, stiamo mettendo mano a risistemare un po', a chiarire un po' alcuni aspetti, e il progetto è in via di approvazione, in via di definizione, per cui successivamente faremo questa opera tranquillamente, però necessaria di alcuni aggiusti che l'Ufficio Tecnico sta facendo.

PRESIDENTE: Di nuovo Sorrentino, prego.

Consigliere SORRENTINO: Chiedo scusa, Sindaco, il progetto l'avete modificato?

SINDACO: Stiamo guardando quel progetto, così come stiamo guardando pure la pubblica illuminazione che è stata affidata, noi stiamo guardando un po' tutto e ci stiamo rendendo conto di alcune cose che sono percorribili e di alcune che forse, con la nostra immodestia e la nostra capacità, vanno modificate un po'. Ben venga se perdiamo un mese di tempo, lo portiamo in Consiglio Comunale e lo approviamo tutti quanti, sempre secondo le volontà, per carità di Dio. Come abbiamo fatto per i loculi, i loculi pure erano pronti, invece non erano pronti e li abbiamo portati. Un po' la volta li abbiamo portati e abbiamo assolto questa incombenza.

Consigliere SORRENTINO: No, Sindaco, i loculi erano in pronti, è stato ampliato quel progetto.

SINDACO: E' stato modificato, con lo stesso proprio di collaborazione.

PRESIDENTE: Grazie, se non ci sono interventi..., la Consigliere Di Monda, prego.

Consigliere DI MONDA: Volevo chiedere all'Assessore: vedo nel Piano Triennale al N. 49 "costruzione rampa di collegamento tra ex Variante e via S. Elisabetta d'Ungheria". Poi vedo al punto N. 54 "Centro Impianti polivalenti". Quindi per la costruzione della strada c'è un importo di 2.300.000 euro, fondi comunitari, per il Centro impianti polivalenti per i giovani 2012 , 100.000 euro, fondi comunitari.

PRESIDENTE: Poi l'altra voce? N. 59 e..?

Consigliere DI MONDA: N. 54. Io come buona madre di famiglia osservo e vedo che a S. Elisabetta d'Ungheria esiste già una rampa, esiste via Brescia, quindi via Brescia potrebbe continuare il collegamento con la variante. Quindi questi fondi da 2.300.000 euro utilizzarli per una nuova rampa quando già esiste via Brescia potrebbero benissimo essere spostati per la politica giovanile, per il sociale. Cioè, stanziare solo 100.000 euro per Centri impianti polivalenti per i giovani, vorrei sapere pure dall'Assessore che cosa intende per Centri polivalenti per i giovani. Grazie.

PRESIDENTE: L'Assessore Coppola, prego.

Assessore COPPOLA: Io volevo rispondere prima al Consigliere Sorrentino che mi chiedeva del parcheggio davanti alla scuola elementare. Là per la verità ci stiamo lavorando sopra, nel senso che dobbiamo vedere un po' l'esproprio del terreno, è una cosa che è stata già raccomandata da altri Consiglieri, nel caso specifico mi sembra proprio il Consigliere Esposito. Stiamo lavorando perché capisco che davanti alla scuola comunque ci vuole un parcheggio perché quando escono i bambini dalla scuola è un macello, ma da tutte le parti, non solo a Miuli, a Faibano, Casaferro, etc. Per quanto riguarda la Consigliere Di Monda, noi abbiamo fatto una previsione nel 2011, abbiamo previsto una spesa fermo restando che dobbiamo fare un progetto esecutivo che sicuramente sottoporremo al Consiglio e alla commissione per quanto riguarda la strada via Circumvallazione a via Santa Elisabetta d'Ungheria, quindi diciamo che è una cosa che abbiamo previsto nel 2011. Come pure per quanto riguarda il centro polivalente: per Centro Polivalente intendo un centro dove vanno più persone, più associazioni; questa è una cosa sempre prevista nel 2011 - 2012, noi dobbiamo individuare l'area o quanto meno dobbiamo individuare una struttura, tipo per esempio lo chalet che all'epoca fu individuato come struttura comunale. Su questa cosa io ho dato un suggerimento, sono pronto a confrontarmi, a ricevere consigli e poi ne discutiamo. Ma noi stiamo parlando del 2011 - 2012, io ho fatto la premessa prima, ho lavorato molto sul 2010 perché purtroppo il Piano prevede 2010 - 2011 - 2012 e per forza noi dobbiamo individuare, anche non con progetti esecutivi, ma quanto meno dare un'indicazione all'intero Consiglio su qual è l'intenzione dell'Amministrazione. Ciò non toglie che su questi due progetti noi ci fermiamo, passano per la Commissione, perché io sono rispettoso delle Commissioni, e accettiamo tutti i suggerimenti.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore. Di Monda, prego, a una breve replica

Consigliere DI MONDA: Niente, mi sembrava un po' eccessivo spendere 2.300.000 euro per costruire a una strada ex novo quando già esiste una strada, che poi termina con un piccolo tratto, quindi c'è un risparmio enorme, fare il collegamento con l'ex variante, quindi stralciare questi fondi. Perché individuare lo chalet, oggi attualmente io sono Presidente di Commissione, stiamo attuando un Regolamento perché quello Chalet sarà destinato ai diversamente abili, quindi non penso che stabiliremo dei turni: la mattina per i diversamente abili, la sera

(Fine cassetta 2 lato a)

penso che 100.000 euro a questo punto qua per la costruzione di una strada ex novo, che già esiste, quindi ci potrebbe essere un risparmio enorme, ed attribuire ulteriori fondi al Centro polivalente per i giovani, che sono il nostro futuro, perché a Marigliano non esiste proprio niente per i giovani, sarebbe una cosa molto molto più giusta secondo me.

PRESIDENTE: Grazie. Il capogruppo, Michelangelo, scusami, così grande, hai il ditino piccolino e non riesco a vederlo. Prego il capogruppo del PDL Mocerino

Consigliere ESPOSITO MOCERINO: Presidente, allora, io vorrei un attimo iniziare su una cosa fondamentale, sul Piano Triennale che, ovviamente, com'è stato redatto, non è il cosiddetto libro dei sogni che ogni volta, ogni Amministrazione che c'è stata..., sono una serie di ipotesi e poi ovviamente di opere che potevano essere immediatamente appaltate e quindi sono rimaste solo carta straccia, senza voler fare nessuno tipo di polemica. Io vorrei solo soffermarmi sulla questione sportiva: ci sono situazioni sportive, grandi eventi a Marigliano che forse parecchi di noi non conoscono, e parlo del basket, parlo soprattutto dell'ascesa che sta facendo la nostra squadra, la Mariglianese, che con molta probabilità quest'anno vincerà anche il campionato, per l'anno prossimo. Io non vorrei avere due tempi diversi di fattibilità, vorrei un attimo distinguere, mi riallaccio un attimo al discorso che faceva giustamente il Consigliere Amato per quanto riguarda quei fondi disponibili al parco Rea; in tal senso io vorrei ringraziare per la memoria storica che c'è stata, che ho chiesto, in quanto Sindaco della passata Amministrazione, il dott. Michele Nappi

PRESIDENTE: Amico tuo

Consigliere ESPOSITO MOCERINO: Amico nostro, nonché Consigliere Comunale, il quale fu lui a individuare due zone distinte, parlo di Santa Maria delle Grazie e soprattutto il Parco Rea. Ebbene, grazie a lui io sono riuscito anche a individuare anche quello che era l'elenco impegni del 2000 e 2001, aveva ragione un attimo il Consigliere Luigi Amato.

PRESIDENTE: Attenzione che come memoria storica adesso Amato ti riprenderà sicuramente.

Consigliere ESPOSITO MOCERINO: No, va bene, io ho chiesto a Michele Nappi in quanto..., nel modo più assoluto, non voglio assolutamente avere verso l'amico Luigi Amato un segno di non rispetto, assolutamente. Io vorrei appunto soffermarmi su questo aspetto in quanto su questi fondi, stiamo parlando dell'elenco impegni 2000 per quanto riguarda il Parco Rea c'erano 293.000 euro, nel 2001 446.387, quindi circa 700.000 euro. Ora veramente vedendo appunto nel Piano Triennale Opere pubbliche vedo nel 2012 il completamento del Parco Rea. Allora la mia proposta è questa: quella di avere un progetto finanziario o anche un project financing, come volgarmente viene detto in gergo anglosassone, per il parco Rea, in modo da non avere delle strutture che anche se effettivamente possono essere delle strutture di una certa importanza come ricezione, che vengono spesi 700.000 euro e magari il campo o la struttura non viene completata e quindi rimane una sorta di cattedrale nel deserto. La mia proposta era quella appunto, chiaramente in questi mesi collaborando attivamente con l'Assessore Michelangelo Mariano, che io ringrazio, e soprattutto anche il partito dell'UDC in quanto rappresentato dal Consigliere Oto D'Oto, di destinare questi fondi al completamento di Santa Maria delle Grazie. Parallelamente alla prossima scadenza finanziaria che avremo qui in Consiglio Comunale, avere anche un progetto finanziario in modo da avere due opere che possono essere chiaramente l'una completata e l'altra messa in cantiere, e riguarda il parco Rea. Questa è una mia proposta, una mia riflessione, proprio in virtù del fatto che non vorrei che un'opera venga completata e l'altra ovviamente rimanga sempre in uno stato fatiscente per poi chissà cosa accadrà. Questa è una riflessione che ho fatto sulla fattibilità e sulla fattività di quello che noi abbiamo attualmente per quei famosi 700.000 euro che sono stati destinati al Parco Rea. Quindi chiedo al Sindaco che questa mia proposta venga fatta da qui a qualche settimana, mese, quello che sia, venga portata anche in Consiglio Comunale in modo da cominciare ad avere una sorta di impegno che noi ovviamente portiamo avanti dando anche un segnale a chi sta dando lustro alla nostra cittadinanza, alla nostra città per quello che riguarda i risultati che possono essere raggiunti nell'ambito sportivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al capogruppo del PDL. Amato, era logico, prego.

Consigliere AMATO: Va bene, intervengo per qualche chiarimento ma anche per qualche approfondimento, perché poi è giusto che in questa sede si discuta. Giusto per precisione, ma non per polemica, come ricordava anche l'Assessore Coppola queste previsioni risalgono all'Amministrazione del Sindaco Caccavale con Raffaele Coppola Assessore ai Lavori Pubblici e io ero Consigliere Comunale. Noi in due momenti sistemammo alcune cose del Piano delle Opere Pubbliche che avevamo deliberato l'anno precedente. Era un Piano delle Opere Pubbliche abbastanza ambizioso, tant'è che, come ricordava l'Assessore Coppola, ancora oggi si parla di alcune di quelle opere; noi ci preoccupammo anche per quelle che ritenevamo di più immediato interesse ed utilità per la collettività con un

criterio di distribuzione sul territorio, ci preoccupammo anche di prevedere queste opere individuando le fonti di finanziamenti. Dato che all'epoca facemmo una grossa ricognizione di bilancio dal punto di vista finanziario riuscimmo a liberare molte risorse che formalmente erano vincolate ma non si capiva bene perché le destinammo a queste opere. Perciò dicevo che il peccato vero, al di là, poi, di quelle che possono essere le opinioni personali, è che noi teniamo in giacenza da 9 - 10 anni delle cifre considerevoli senza averne fatto beneficiare la comunità. Questo è come fatto di fondo. Per quanto riguarda poi il merito della questione, è evidente che se un progetto è stato fatto nel 2000 e c'è stata una previsione finanziaria a 9 anni di distanza, quanto meno la previsione finanziaria non può essere congrua. Questo è un primo aspetto di base. Poi c'è un altro aspetto da considerare: l'area della quale parliamo, campo Rea, nello specifico, dopo un progetto iniziale che prevedeva un certo tempo di intervento ha visto susseguirsi una serie di atti deliberativi in variazione che sostanzialmente, ripeto, proprio come obiettività storica, non hanno prodotto niente tant'è che a 10 anni di distanza stiamo ancora a parlare di questa opera, quindi c'è anche bisogno che l'Amministrazione in carica nel momento in cui vuole procedere in che senso vuole procedere.

PRESIDENTE: Campetto o piscina?

Consigliere AMATO: Appunto, sto dicendo, Michele ricordi che facemmo una bella vignetta con una maglietta con numero 10 per evidenziare la mia propensione per il calcio, perché è notorio che mi è sempre piaciuto giocare, ed anche bene, e che quindi io propendevo per quel tipo di intervento piuttosto che per la piscina. Ma, ripeto, io rispetto le opinioni, soprattutto quando sono motivate. Allora, dicevo, l'Amministrazione su questa opera deve comunque chiarire quali sono i suoi intendimenti. Allora rispetto a questo io dico quella che è la logica che mi ha sempre guidato e nella quale credo, io credo molto nelle opere distribuite sul territorio che corrispondono ai bisogni della collettività, che non creano grossi problemi dal punto di vista gestionale all'Amministrazione e che in sostanza sono automantenibili. Allora la nostra idea all'epoca di fare su parco Rea a una struttura sportiva di base prevedendo fondamentalmente un campo di calcio per attività minori era legato al fatto che su quella zona del territorio, che non è più Laus Domini soltanto, perché parco Rea è adiacente a via Isonzo, quindi investe tutta la parte nord di Marigliano, sostanzialmente, come area d'interesse. Fare una struttura di base per le attività calcistiche minori, ma anche prevedendo un campo polivalente di Pallacanestro, Pallavolo, campetto Tennis, poteva corrispondere a questo bisogno legato anche alla presenza sul territorio di diverse associazioni sportive che lavorano con i ragazzi coinvolgendo, per quella che è la mia memoria, 120 - 130 ragazzi, con dati aggiornati, ragazzi che sono costretti a migrare fuori per le loro attività. Un campo come noi all'epoca lo pensammo era facilmente gestibile perché le stesse società nel momento in cui lo utilizzavano potevano garantirne la cura e la custodia, perché sapete bene, sta sotto gli occhi di tutti, che tutte le aree che non sono direttamente controllate diventano un ricettacolo di delinquenza, di abbandono e poi quindi anziché essere un beneficio per la Comunità diventano quanto di più disdicevole si possa immaginare. Quindi la nostra idea era questa. Ora, rispetto a quello che dice il Consigliere Michelangelo Esposito, che comunque è meritevole di rispetto e di considerazione, io ritengo che destinare tutte le risorse utili che il Comune ha o può individuare sul campo sportivo Santa Maria delle Grazie non è un buon investimento. Chiarisco perché. Perché disporre alla fine di un'unica opera, concepita strutturalmente soprattutto per attività di livello superiore non risolve il problema della pratica sportiva di base che, invece, deve necessariamente prevedere degli impianti distribuiti sul territorio e facilmente accessibili soprattutto dai ragazzi piccoli che necessitando in qualche modo di sicurezza hanno bisogno di essere accompagnati quando vanno, hanno bisogno di essere accompagnati quando tornano e via dicendo. Concentrare tutti gli sforzi sul campo Santa Maria delle Grazie non risolve questo problema della nostra città. Allora io direi - e invito l'Amministrazione eventualmente anche ad aprire un confronto su questo - di mantenere la previsione di intervento su quell'area come sul campo sportivo. Perché sul campo sportivo noi possiamo procedere per lotti, perché l'ing. De Rosa a suo tempo, accogliendo i nostri suggerimenti, fece un progetto realizzabile per lotti, cercando di... Presidente, se lei mi può anche aiutare in questa ricostruzione, ma penso di avere buona memoria perché le carte le ho lette e ho anche scritto quello che pensavo e che poi è stato recepito. Il progetto che fece l'ing. De Rosa ha il vantaggio di essere realizzabile per stralci e per le dimensioni del progetto ha la possibilità di un facile accesso a risorse superiori, che si possono attingere per arrivare al completamento. Invece per una struttura di base come quella di cui stiamo parlando, rinunciare oggi a realizzarla significa procrastinare sine die la fattibilità di una cosa che invece potrebbe essere immediata, significa continuare a tenere nell'abbandono un bene disponibile, perché non dimentichiamo che Parco Rea proviene da una lottizzazione degli inizi degli anni 90 che per più di 20 anni, sostanzialmente, il Comune non ha utilizzato per fini sociali, per fini pubblici, ed è un grande peccato, perché la logica delle lottizzazioni era "io ti consento di fare questo, in compenso acquisisco risorse e beni per poter soddisfare i bisogni della collettività". Allora io suggerirei... Io so che non è l'unica. Consigliere Vacca, se lei guarda il Piano del quale abbiamo parlato individuerà non solo Parco Rea ma anche altre lottizzazioni che non erano mai state tirate fuori in questo Comune e che noi facemmo emergere sulle quali sono state fatte previsioni di interventi, sulle quali sono stati fatti ricorsi che poi abbiamo vinto, perché noi avevamo la legittimità della disponibilità del bene e sulle quali, però, a tutt'oggi, nel caso specifico Parco Rea, ma ce n'è anche un'altra a Miuri, ce n'è anche un'altra a San Vito, e ne potremo anche nominare qualche era, l'Amministrazione è latitante, è un peccato, perché questi sono beni disponibili per l'Amministrazione. Cioè noi qua dobbiamo fare solo gli atti, ammesso che manchino, di acquisizione del bene; potremmo deliberare subito l'intervento anziché preoccuparci di andare a trovare nuove aree da espropriare, etc. etc.. Ora, io ritengo che su questa problematica sarebbe utile che l'Amministrazione si attivasse in tempi brevi per decidere una volta per tutte cosa vuole fare; decide cosa vuole fare e sceglie con le risorse disponibili cosa può fare, perché poi lo sapete, i progetti si sono realizzati in tanti modi, uno ha l'ambizione di fare un vestito bellissimo quando si sposa, di svariati milioni, o può accontentarsi anche di un vestito bianco che lo stesso è adatto per la circostanza anche se non è costosissimo, no? Uno prende una decisione, innanzitutto, poi fa una valutazione delle risorse che può mettere in campo e giustamente, come dicevi tu, Michelangelo, fa una previsione che produce una fattibilità ed utilizzabilità in tempi brevi, senza rinviare sine die, poi, i completamenti che non vengono mai. Ma io penso che quando l'Assessore ha messo nel progetto nel 2011 quell'ipotesi di completamento è perché probabilmente presume che con la cifra disponibile l'Amministrazione fa una scelta ed utilizza la risorsa per creare un bene subito utilizzabile, riservandosi poi di completarlo al contorno con altri elementi accessori in un bilancio successivo che è da venire. Penso che questa è la logica che ha ispirato l'Assessore, anche nella logica di intervenire subito con quello che è disponibile ha poi negli anni successivi l'ipotesi di completamento. Ora, ripeto, su questo, per dirla volgarmente non ho nessuna fissazione, a me interessa solo che un bene della Comunità venga utilizzato dalla Comunità E che delle risorse che sono disponibili da anni vengano impegnate per la comunità. Rispetto la volontà dell'Amministrazione nel momento in cui aprirà un confronto su questo e vorrà fare una scelta che potrebbe essere anche difforme dalla mia, ma deve essere una scelta fattibile, non una scelta che produce ulteriore paralisi ed ulteriore dilazione nel tempo di un intervento che invece si può fare, com'è accaduto per il passato.

PRESIDENTE: Grazie l'Assessore Coppola ha fatto memoria di queste raccomandazioni. Specialmente per il parco Rea è anche una forma di campanilismo, se mi consentite, si va una determinazione. Perdonatemi, ho raccolto la tesi che ha portato il Consigliere Amato che si può fare per stralci, ed è vero, possiamo fare prima un campetto e poi l'altro campetto, se parliamo di piscine, anche perché, per chi ha memoria della situazione, sa benissimo che c'è tra il parco Rea, per cui l'impresa è fallita, c'è adesso il curatore fallimentare, ci sono adesso degli sconfinamenti che bisogna mettersi d'accordo col Comune altrimenti non possiamo realizzare nessuna opera. Il dott. Michele Nappi, prego.

Consigliere NAPPI: Io penso che chi amministra la Cosa Pubblica, come hanno detto tanti Consiglieri e si dice sia in Consiglio Comunale che fuori dal Consiglio Comunale, debba avere a mente come obiettivo il bene comune di tutti quanti vedendo e cercando di porre in essere tutti gli interventi che servono concretamente alla popolazione e alle esigenze della popolazione. Non è il caso che ognuno venga qua dentro e venga a sponsorizzare la propria visione delle cose. Io sto qua non per sponsorizzare il problema del parco Rea o della piscina, che era una valutazione fatta in un momento storico particolare, la piscina, come giustamente dice Michelangelo Esposito, la può programmare l'Amministrazione con un project financing o con il Parco Progetti o in un'altra zona di Marigliano. Quello che invece occorre alla popolazione oggi è quello che ha detto l'Assessore Coppola, cioè che dopo 10 anni l'Assessore è costretto a tornare in Consiglio Comunale a parlare di quei vecchi progetti di 10 anni fa. E perché è venuto? Perché un'Amministrazione vuole fare una cosa, l'Amministrazione successiva ne vuole fare un'altra, anche perché ad onor del vero le Amministrazioni non è che sono durate parecchio, tutti i tipi di Amministrazione, quindi non hanno potuto programmare nel tempo. Per 10 anni si è parlato di questi fondi che sono stati accantonati. Oggi invece è il momento di dare alla città delle opere finite, non delle cattedrali nel deserto, o delle opere che vengono iniziate e non verranno mai finite neanche da questa Amministrazione, allora l'idea che mi era venuta confrontandomi sia con il Sindaco, sia con Michele Mariano, sia con Michelangelo Esposito, capogruppo del PDL, era quella di completare, di convincere, di stimolare l'Amministrazione e il Consiglio Comunale, perché questa è a una prerogativa della programmazione del Consiglio Comunale, a dare un'opera finita alla città. Perché se noi andiamo con il campo sportivo di Santa Maria delle Grazie a lotti non lo finiremo mai, anche perché il progetto è un progetto molto non ambizioso, è un progetto che è molto discutibile, secondo me va anche rivisto, quindi la situazione, lasciare i 750.000 euro sul Parco Rea, o qualunque tipo di struttura, significa iniziare un'opera e finirla tra 20 anni, se si finisce. Oggi non dimentichiamo che il campo sportivo Santa Maria delle Grazie, acquistato dall'Amministrazione scorsa per 500.000 euro significa che è stato fatto un investimento da parte del Comune per poter dare ai cittadini di Marigliano la possibilità di giocare a calcio ma, attenzione, non solo con la squadra che abbiamo in promozione, perché intorno al campo sportivo ruota tutto un pianeta di scuole calcio che fanno giocare i nostri figli a seconda degli anni, le giovanili, gli allievi, etc. etc. quindi ruotano oltre 500 bambini in quell'area e non è più solo un fatto sportivo, è anche un fatto sociale, quindi a mio avviso destinare questi fondi al completamento di un'opera, quindi fare il tappeto verde, la pubblica illuminazione, mettere in condizione una struttura di poter essere utilizzata significa raggiungere un traguardo per la città con meriti di tutto il Consiglio

Comunale e dell'Amministrazione, ma soprattutto dare ai cittadini di Marigliano la possibilità non solo di un fatto sportivo ma comunque di fare attività sociali e di socializzare e fare opere di aggregazione sociale. Poi per il parco Rea l'Amministrazione può decidere di fare quello che consiglia anche il Consigliere Amato con un altro tipo di progetto, se si intervenisse con quei soldi si farebbe solo l'inizio di un'opera e non è che poi si conclude. Quindi rischiamo di lasciare il campo sportivo non un finito, il parco Rea non finito e quindi ancora una volta tra 10 anni l'Assessore Coppola, ancora Assessore del Comune, che migliora, tra 10 anni dirà un'altra volta "mi troverò a dire un'altra volta le stesse cose".

PRESIDENTE: Stiamo là, anche oggi stiamo là.

Consigliere NAPPI: Poi, siccome ho fatto un intervento vorrei dire due cose importanti al Consiglio Comunale. Prima cosa, come dice anche la dott.ssa Di Monda, che in questo momento non ci sta, io sono d'accordo con lei quando dice che le politiche sociali sono la spina dorsale delle amministrazioni; con il problema del federalismo fiscale, che è una cosa che è stata ampiamente pubblicizzata dal Sindaco, voglio dire, è stata fatta una volta sola e mi auguro che venga fatta più volte. Esiste la sponsorizzazione degli Enti Locali, cioè io vedo per televisione l'istituto dei tumori di Milano, l'istituto per i tumori di Napoli, la Chiesa, invitano..

PRESIDENTE: Michele, scusami, tu purtroppo sei capitato..., io ti conosco bene, hai tanta pazienza, sei capitato in un momento in cui il Consigliere Alema non sta nelle vesti per dire "oggi è il mio onomastico", è giovane, bisogna dargli credito. Va bene, chiedo scusa, il Consigliere Nappi, prego.

Consigliere NAPPI: Presidente, mi astengo dal continuare.

PRESIDENTE: Ti preghiamo di andare avanti.

Consigliere NAPPI: Allora, quando io sento l'istituto per i tumori di Milano, le Chieste che sponsorizzano i loro progetti per invitare la popolazione per destinare l'8x1000, attraverso la sponsorizzazione dei loro progetti sicuramente otterranno dei risultati economici per poter finanziare le loro attività. Ora io chiedo all'Amministrazione di investire su questo 5x1000 sponsorizzando le attività di politiche sociali che l'Amministrazione vuole fare. Non solo, ha fatto una cosa egregia il Sindaco a invitare..., ma per carità, io non è che voglio mettere le parole in bocca agli altri, ma dovrebbe sponsorizzare anche con manifesti pubblici, interviste televisive, internet, quali sono le attività e le opere per le politiche sociali che l'Amministrazione vuole fare invitando la popolazione a versare il 5x1000. Io già l'ho fatto e l'hanno fatto anche i miei familiari, ora lo dico tra parentesi, invitando la popolazione in base a quello che progetta l'Amministrazione, perché noi possiamo ricavare come città di Marigliano centinaia e centinaia di migliaia di euro per incentivare la popolazione a renderla compartecipe, in modo che la stessa popolazione eserciterà un'opera di controllo sull'Amministrazione per dire che cosa realizzerà, logicamente, l'Amministrazione attraverso la sponsorizzazione dei progetti, deve acquistare la credibilità giusta e idonea per poter stimolare la popolazione stessa a versare il 5x1000 al Comune. Ed uno. Un'altra cosa che volevo dire, una raccomandazione e un invito all'Amministrazione, che è una cosa che entra anche nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e quindi ci farà risparmiare, e già mi sono confrontato col Sindaco e ho avuto la più ampia rassicurazione che l'Amministrazione già si sta muovendo in questo senso, è quella che negli appalti in generale, sia dei lavori pubblici e non, evitare di poter riutilizzare il ribasso che le ditte in generale - non parlo del Comune di Marigliano, attenzione - che in tutti i Comuni fanno un ribasso, al sud i ribassi sono molto alti, 30% - 35%, per poterli poi dopo, a fronte di progetti e direzione dei lavori faticanti, a maglie molto larghe, di poter recuperare il ribasso. Allora questo è un fatto che in genere è contro legge, perché esiste il 5% per l'imponderabile che va messo nel progetto ma solo per gli eventi..., voglio dire. Però quando il progettista viene vincolato alle proprie responsabilità, il direttore dei lavori, la Commissione collaudo, hanno anche responsabilità patrimoniali a fronte di un progetto che non è fatto per bene, io penso che questo si possa evitare, e si può evitare per diversi motivi e si deve evitare e bisogna istituzionalizzarlo, nel senso che il Consiglio Comunale o l'Amministrazione poi deve fare quello che deve fare, deve dire che in questo Comune i ribassi fatti dalle ditte, da quelli che partecipano alle gare, vengono incamerati dal Comune o vengono tolti dalla potestà di utilizzo da parte della ditta che ha fatto il ribasso, sia in ordine patrimoniale, sia per stimolare un po' i funzionari e i altri ad un maggiore rigore nei controlli, ma sia soprattutto per un problema di moralità e di legalità, perché vanno evitate le famose cordate di grosse ditte di imprenditori che calano come i vichinghi sui Comuni e poi alla fine recuperano il ribasso, e questa è una cosa che è nel mirino degli organi di controllo. Il Sindaco già mi ha assicurato che il Comune già si sta regolando in questo modo per cui questo famoso 20 % di ribasso, nell'eventualità che dovesse essere riutilizzato, viene..., cioè già vengono fatte gare pubbliche diverse, però bisogna istituzionalizzare, mettere anche nel bando di gara che il ribasso non può essere utilizzato, di modo che tutti quanti sanno che questo è un Comune da cui parte anche una campagna moralizzatoria per i lavori pubblici e sanno benissimo che non devono fare il ribasso del 30% ; essere più attenti sia nella progettazione che nella realizzazione dei lavori, questo è, per carità.

PRESIDENTE: Grazie al dott. Nappi, chiedo scusa dei piccoli interventi durante la sua esposizione. Il Consigliere Esposito Vincenzo ha chiesto la parola.

Consigliere ESPOSITO V: Presidente, dalla lettura del Piano, almeno per la prima annualità e l'elenco delle priorità ci sarebbe quasi da dire "come faccio a non votarlo", visto che, poi, lo confermava anche l'Assessore Coppola, innanzitutto è tutto ciò che deriva dai Piani delle passate annualità e per alcuni lavori addirittura risale ai tempi della Giunta Caccavale dove mi onoravo di essere presente insieme all'Assessore Coppola. Credo che non ci sia tanto da dire principalmente rispetto a quelli che sono gli interventi previsti nell'annualità 2010, c'è solo da farsi l'augurio che si facciano, e per evitare che, invece, non si facciano, occorre procedere con celerità a fare degli aggiustamenti in quelle che sono le procedure di gara, di affidamento, e forse non ultimo anche ciò che diceva il Consigliere Nappi. Io mi ricordo di averlo detto in un'occasione nel 2006, e l'occasione era data dal primo appalto del primo stralcio delle opere del PIP. Perché questo? Perché c'è una norma che riguarda i fondi europei che tutto ciò che è oggetto di ribasso, o meglio, tutto ciò che deriva dal ribasso per quei fondi vengono immediatamente restituiti. Infatti su quell'appalto che era al 50 % cofinanziato da fondi comunali e da fondi europei il ribasso offerto in quella sede, il 50 % del ribasso dei fondi comunitari furono immediatamente restituiti, cioè stralciati dal quadro economico per norma dell'uso di quei fondi. Ahimè, il 50 % dei fondi comunali sono finiti, non si è concluso il lavoro così come era previsto nel progetto, quindi quell'abitudine sarebbe il caso veramente di intervenire. In merito alle annualità successive previste nel Piano devo contraddire il Consigliere Esposito Mocerino, anche perché poi è facile cambiare idea quando si cambia la sedia, perché fino ad un anno e mezzo fa ci accusava di aver fatto il libro dei sogni, senza sapere che quello non è più libro dei sogni ma ci sono cose reali. A me piace sognare, per cui io continuo a chiamarlo libro dei sogni e ti dico anche che mi fa piacere che alcune opere previste, anche di grosso importo, ci siano e per quanto mi riguarda farò il possibile per dare una mano per portarle avanti. Però molte di queste hanno l'aleatoria dicitura "fondi POR, fondi statali", fondi poi verificare da dove, va bene, vuol dire che saremo così bravi da fare i progetti.

PRESIDENTE: Enzo, ti posso interrompere un attimo? Il Sindaco vuole interloquire sulla questione dei sogni, prego Sindaco.

SINDACO: Giusto sui sogni: ho mantenuto l'impegno, è il sogno che si avvera questa cosa, tra me e te, nel 2010 ho lasciato - anche se non ho uno straccio di carta - il polo florovivaistico, è la voce 17 del 2010.

Consigliere ESPOSITO: Non a caso in sindaco ho detto che leggendo la prima annualità non ho altro da dire che non, poi, eventualmente, fare precisazioni che facevano già i miei colleghi prima, cioè quelle opere provenienti da annualità pregresse su cui sarebbe il caso di dare una sterzata e di dare un'accelerata. Le decisioni giustamente le prende la maggioranza su quale intervento fare, se sull'uno o sull'altro, noi parteciperemo, però è il caso di dare una sferzata. Io non voglio fare ciò che diceva il Consigliere Nappi, cioè di promuovere ciò che può interessare più da vicino, però sinceramente alla stregua del parco Rea c'è una piazzetta prevista a Miu, vicino alla chiesa comunale, io trovo ancora nei residui, perché mi sono fatto stampare l'elenco dei residui, 244.000 euro già impegnati, fondi provenienti da avanzo di Amministrazione, sono 11 anni, perché era il 99 caro Raffaele quando l'abbiamo messo nel piano, sono 11 anni ma quei fondi stanno ancora là, non producono niente. Ma neanche si prende una decisione rispetto a quell'opera. Io mi auguro che la decisione venga presa, poi mi attengo a ciò che sarà deciso, perché se questa Amministrazione deciderà che quell'opera non è più confacente alla sua programmazione, bene, ne prendo atto ma almeno si decida. Così anche per il parcheggio antiantistante alla scuola, perché ancora vedo che ci sono 108.000 euro nei residui. Anche là so che c'è un problema per l'esproprio di una parte, ma perché, io dico, il progetto era essenzialmente un parcheggio, visto che non ci sono stati opposizioni dal 70% dei proprietari, o meglio, dei proprietari del 70 - 80 % di quella superficie che hanno firmato anche i verbali di immissione in possesso, allora che cosa vieterebbe di cominciare a prendere quell'80 % di superficie e fare il parcheggio su quella parte che oggi è disponibile? Visto che ci sono i verbali di immissione in possesso firmati dai proprietari del suolo. Ce n'è uno che, giustamente, ha ritenuto di tutelare i propri interessi e ha fatto ricorso, ebbene, quello per il momento, poiché non è funzionale all'intera ad opera, perché parliamo di parcheggio, vuol dire che anziché 15 auto, parcheggioggeranno 10 auto, ma comunque potrebbe essere fatto, potremmo così evitare di sperperare soldi pubblici che comunque sono stati già impegnati e già spesi per le progettazioni, per l'esproprio di quella parte di suolo e

cominciare a dare delle risposte ad un problema, perché come diceva già qualcuno là è un problema spazio rispetto a quella scuola. Per quanto riguarda, invece, le annualità successive, dicevo, io con stupore, ma stupore in positivo, ho visto che le opere previste sono quelle provenienti dalle passate programmazioni, ma anche in quelle nuove che sono state inserite io mi ci rivedo. Forse per qualcuno effettivamente è troppo un libro dei sogni, e mi riferisco per esempio alla copertura dell'area mercato e ad altre strutture di grossa portata, però se noi veramente ci crediamo esiste l'istituto del project financing. Allora perché non dare risposte in questo senso? Noi abbiamo delle aree su cui poter anche incentivare questo tipo di intervento, per esempio sentivo parlare prima della piscina, piscina - campetto nell'area parco Rea. Io ne dico un'altra, noi abbiamo - ed oggi quasi tutti la vediamo giornalmente perché percorriamo quasi tutti quella strada, in adiacenza alla 219, o meglio, alle cooperative dei cosiddetti Mariglianesi c'è un'area che è solo un'area dove si interviene o per pulire l'immondizia o per tagliare l'erba, perché nel frattempo l'hanno distrutta negli anni. Allora quella è una grossa superficie dove un intervento del genere, piscina o altre cose, si potrebbe programmare anche perché in quel caso si accentrerebbe rispetto al ragionamento che si faceva prima del campo sportivo, un'area che potremmo definire quartiere o cittadella dello sport. Sono d'accordo col Consigliere Esposito Mocerino e col Consigliere Nappi quando propongo di togliere fondi da interventi previsti - e mi riferisco all'area Corea - per portarli tutti sul campo sportivo. Perché innanzitutto, come diceva il Consigliere Nappi, è opportuno che una città abbia su tutto il territorio delle strutture usufruibili immediatamente nelle vicinanze dei luoghi dove poi la popolazione si riunisce, allora queste potranno essere le parrocchie, potranno essere associazioni sportive o culturali, ma se quelli sono i luoghi portiamo le strutture sui luoghi e non portiamo le associazioni o quelle attività fuori dal loro ambito naturale di operazione. E poi che cosa determineremmo in quel caso, Consigliere Mocerino? Determineremmo altri luoghi tipo campo Venditto, cioè luoghi lasciati a sé stanti che producono, come diceva qualcuno, Del Giudice prima, producono erbacce alte due metri perché quello è un suolo comunale, è un'area nostra a. E' nostra e dico nostra perché potrà anche semplicemente mancare l'atto finale - e questa è l'altra situazione su cui bisognerebbe una volta e per tutte intervenire perché ci sono immense aree ex private che devono passare al patrimonio del Comune e non so per quale motivazione questo problema, a parco Rea c'era lo sconfinamento, da qualche altra parte c'è qualche altra cosa, ancora oggi ci sono aree che da 25 anni, ex lottizzazioni, non sono ancora nella disponibilità totale del Comune di Marigliano, e mi riferisco., però poi ho visto una cosa nel piano, l'ultima opera prevista nel Piano nel 2012: riqualificazione ex lottizzazione Risorgimento. Per quella per esempio gradirei, visto che pure questa va nel libro dei sogni perché il finanziamento non è certo, però sogno per segno perché non mettiamo prima? Visto che là è sicuramente area comunale? Quell'area fa parte di una lottizzazione per cui c'è stata tutta una vicenda giudiziaria, i proprietari, gli ex proprietari che pensavano fosse ancora loro, addirittura hanno presentato una progettazione per fare degli edifici di residenza. Ebbene, se quella cosa è stata definita, e io mi auguro che sia stata definita, perché non anticipare quell'intervento? Significa portare su quel territorio un'opera sicuramente che va nella direzione delle esigenze di quel luogo, anche perché mi risulta che Casa Ferro, Casa Falco, strutture pubbliche

PRESIDENTE: Unico parroco, ci hanno già anticipato, hanno già unificato.

Consigliere ESPOSITO: strutture pubbliche non ce ne siano. Vogliamo continuare? Parco San Vito, c'è un'altra area interna alla lottizzazione ed anche quella andrebbe definita e su cui fare una programmazione. La passata Amministrazione su quell'area, per esempio, aveva pensato ad un project financing, perché non riproporlo o trovare una formula diversa? Purché quelle aree vengano utilizzate per la collettività. Allora su questa cosa credo che non ci troverete mai contrari ad interventi che vanno nella direzione del beneficio della Comunità intera. Certo ci sono alcune opere che, a parte due interventi per i quali sono stati direttamente finanziati e quindi con fondi vincolati, e mi riferisco alle opere relative alle fognature, noi qualcosa in quel settore lo dobbiamo fare. L'Assessore prima parlava di un elenco di strade, io non ho il piacere di conoscerlo, però mi auguro che quell'elenco sia almeno quello che il Consiglio Comunale nel lontano 2006 aveva detto alla GORI di fare in modo prioritario. Però certo è che noi non avendo più possibilità di mettere nel bilancio interventi in quel settore, noi abbiamo delle località del nostro territorio completamente prive di fognatura che dobbiamo trovare necessariamente un'una forma per poter intervenire. Allora se questa forma fosse anche il ricatto rispetto a chi oggi è titolato a fare determinati interventi, io dico in maniera sicuramente lecita, ma adottiamolo, perché non è possibile che da un lato chiediamo ai cittadini di essere ligi, di pagare le tasse, di autodenunciarsi, visto che abbiamo fatto l'altro Consiglio Comunale il Regolamento per la definizione agevolata dei tributi evasi o dei tributi non dichiarati, ebbene, se chiediamo questo ai cittadini io credo che alla nostra controparte sarebbe il caso di chiederlo con più veemenza e con più forza. Anche perché loro hanno un grosso bilancio su cui porsi muovere, c'è semplicemente da decidere quali sono le priorità: faccio prima a Marigliano o faccio prima a Nola? Sarebbe il caso che li inducessimo a fare prima a Marigliano per certi interventi. Per quanto riguarda, invece, un intervento in particolare, e sarebbe il primo intervento, che è poca cosa rispetto a quelli che sono i numeri del Piano Triennale, è l'intervento N. 19 da predisporre nel 2010", oggi siamo nel 2010, non è che ci saremo tra qualche tempo. Se stiamo nel 2010 allora questo studio di fattibilità per 110.000 euro, e mi riferisco al collegamento via Marconi - via Casa Falco, ma c'è questo studio di fattibilità? Io per esempio sono d'accordo affinché quel collegamento ci sia, perché svincolerebbe il centro dal traffico e quindi si potrebbe pensare anche a un'attività tipo chiusura della parte centrale, pedonalizzazione, non chiusura, della parte centrale del Corso Umberto. Però mi risulta anche che si va ad intervenire su proprietà private e principalmente su edifici, quindi credo che lo studio di fattibilità doveva esserci e doveva essere più approfondito, perché se c'era e era più approfondito e era confacente con quelli che sono i numeri, allora io proporrei, se quelli sono i numeri, di anticiparlo al 2010, perché 110.000 euro di avanzo o di recupero dei fondi da questo che io mi sono fatto stampare, cioè elenco residui con movimento anno 89 - 2010, qua dentro se noi lo leggiamo con attenzione ci sono una miriade di piccoli impegni che stanno lì fermi da anni che sono residui su attività già fatte, che se si recuperano tutti insieme ai 110.000 euro per questi interventi ci arriviamo immediatamente. Quindi magari se quello veramente è una volontà di questa Amministrazione, ripeto, io dico che sarebbe buona cosa avere un collegamento a quell'altezza, io dico perché non attrezzarsi per farlo con urgenza? Recuperando, facendo quello che Luigi Amato diceva che fu fatto nel '99, cioè un lavoro sui fondi residui che stanno ormai in giacenza da anni ed anni e su quelli non più utilizzabili per interventi per i quali erano nati o perché sono semplici residui sull'opera già definita all'epoca, di accorparli tutti insieme e recuperare 100.000 euro, 50.000 euro, ma fare immediatamente un intervento. Quindi la raccomandazione, Sindaco, per quanto mi riguarda, ma credo che sia anche volontà del gruppo, è che su alcune tipologia di opere dare un'accelerata. Su altre, quelle che non competono direttamente a noi, accelerare ancora di più la fase amministrativa per fare in modo che ci debba intervenire intervenga veramente in modo risolutivo, perché purtroppo fin quando certi soggetti, pubblici o privati che siano, ci sono e ce li dobbiamo tenere, è opportuno che siano obbligati a fare la loro parte contrattuale.

PRESIDENTE: Grazie. Signori Consiglieri, il Consigliere Amato, do la possibile poi a Vacca di poter chiudere.

Consigliere AMATO: brevissimo perché è pertinente con l'argomento. Presidente, volevo invitare lei e il Sindaco, dato che è pertinente con quello che stiamo dicendo, quando, se non sbaglio a novembre, è stato fatto l'incontro sul problema idrico con la GORI - era novembre? Va bene, comunque - in quella sede fu fatta a una discussione con l'intervento anche del Presidente, furono dette delle cose, furono anche assunti degli impegni che hanno anche dei risvolti sulle opere pubbliche riguardanti soprattutto la rete idrica. Allora io invito il Presidente, ed attraverso lui anche il Sindaco, a prevedere in un prossimo Consiglio Comunale un capo all'Ordine del giorno nel quale l'Amministrazione relazioni su quello che è stato il seguito di quell'incontro, in modo che possiamo anche capire, poi, certe cose che vengono dette che fine fanno nel tempo, e soprattutto se la GORI o l'ambito, a suo tempo, attraverso il Presidente, aveva assunto degli impegni, venisse il Presidente a chiarire rispetto a quegli impegni in questi mesi che cosa è stato fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Vacca per favore.

Consigliere VACCA: Buongiorno a tutti. Il Consigliere Esposito - prendo spunto - ha parlato di lottizzazioni. Io vorrei che, a parte che noi ci siamo insediati da poco quindi non è colpa sicuramente di questa Amministrazione, ma delle Amministrazioni che si sono succedute nel tempo, vorrei fare una breve riflessione sulla lottizzazione di via Risorgimento su cui ha parlato abbastanza bene il Consigliere Enzo Esposito. Quello che io non riesco a capire, e neanche a sapermi dare una risposta, è come mai si è aspettato 20 anni da questa lottizzazione e non si è fatta nessuna opera? Non si è fatta la trascrizione a Santa Maria Capua Etere, abbiamo in corso un contenzioso dove abbiamo già perso al TAR e adesso ci siamo appellati al Consiglio di Stato? Con quale risultato non lo so perché non sono un Avvocato e neanche un Giudice. Questa è l'unica lottizzazione di cui sono a conoscenza, ma penso perché ne siano altre e prego il Sindaco di fare tutto il possibile per acquisire al patrimonio comunale queste lottizzazioni, queste aree che sono già di proprietà comunale e di non farle sprecare come hanno già fatto le vecchie Amministrazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Beneduce, prego.

Consigliere BENEDEUCE: Grazie signor Presidente, cercherò di essere breve anche se penso che un contributo dall'opposizione a volte può essere utile. e io mi accingo a fare qualche considerazione nell'ottica di uno spirito costruttivo così come penso abbiamo più volte dimostrato senza per questo voler aspirare ad un riconoscimento da parte di chicchessia. Per quanto attiene al Piano Triennale delle Opere pubbliche io devo intanto notare come nella sua impostazione - ed è stato già detto per più volte - esso non viene stravolto, di questo merito va dato all'Assessore che forse avendo avuto continuità amministrativa nel corso degli anni ha potuto più di altri ritenere che alcune opere per le quali ci si era impegnati nei confronti di una città e non di una parte politica che poteva in quel momento sostenerle, per rispetto e per l'importanza delle opere stesse dovessero essere riproposte e io mi auguro che vengano finalmente completate, e mi riferisco soprattutto alle opere pubbliche che riguardano la prima parte di questo Piano Triennale. Questo Piano Triennale consta di 55 opere, sebbene spalmate nel corso di un triennio. Io mi accontenterei che noi ne realizzassimo anche un decimo di queste opere, diciamo un terzo per essere buoni, in maniera tale da aver reso un buon servizio alla città. Tuttavia devo fare, per una serie di motivazioni, alcune brevi considerazioni e, se volete, anche critiche a questo Piano Triennale. Intanto scompare da questo Piano Triennale uno dei cavalli di battaglia di molte Amministrazioni e credo anche della Relazione Programmatica del Sindaco Sodano che ha fatto in questo Consiglio Comunale all'atto del suo insediamento. Ricordo a me stesso, ma a chi non ha memoria corta, che questa cosa ho avuto modo già di sottolinearla in altre occasioni, c'era già una progettazione, sebbene non con fondi certi, perché questi fondi in parte ci dovevano venire dal ristoro di quelli che erano gli scempi che su questo territorio l'allora Amministrazione Bassolino aveva commesso, io non ho dubbi ad ammettere tutto questo, tuttavia mi riferisco a chi non ha memoria corta, alla possibilità che questo Comune si dotasse.

PRESIDENTE: Per cortesia, posso interrompere? Diamo un saluto un nostro ex Sindaco Prof. Caccavale. Grazie.

Consigliere BENEDEUCE: Mi riferisco a quella che era la possibilità di costruire su questo territorio un teatro comunale o una struttura che potesse soddisfare le esigenze dei cittadini, soprattutto di quel mondo giovanile di cui tanto ci riempiamo la bocca però non abbiamo il coraggio, poi, di vedere dopo un congruo periodo di tempo cosa realmente è stato fatto in questa direzione. Quindi inviterei tutti a fare una certa riflessione, da qui a 6 mesi - un anno, delle tante cose che andiamo dicendo in questo Consiglio Comunale. Devo anche notare che c'era un altro progetto che la precedente Amministrazione aveva previsto che era riferito a quello che era il completamento di una scuola del territorio, in particolar modo la Grazia Deledda di Casaferro, dove si prevedeva che all'adeguamento ed allargamento di quella scuola ci fossero già fondi applicati a questo per la realizzazione di una struttura polivalente che era già stata individuata in una progettazione e che non era stata completata col passato intervento perché in corso d'opera c'era stata la necessità di reperire dei fondi per fare delle varianti in corso d'opera e rendere quella scuola agibile rispetto ad altre prescrizioni che pure c'erano state. Questo che lei dice, Assessore, è stato posposto nel tempo, sebbene è riportato, e io ritengo che questa posposizione nel tempo, in particolar modo al punto 47, ossia nel 2012, è la dimostrazione che non è la vostra priorità, è la dimostrazione che su un territorio che già è carente di strutture, così come è già stato ampiamente riconosciuto dai colleghi che mi hanno preceduto in questo Consiglio Comunale, è una zona che non è dotata di una benché minima possibilità di aggregazione da parte delle associazioni che operano sul territorio, dei giovani, e badate che tutto era lasciato a qualche attività residua, a spazi messi a disposizione dalla chiesa che attualmente non sono più neanche nella disponibilità

(cassetta 3 lato b)

Struttura polifunzionale che poteva essere allo stesso tempo adibita a più funzioni, quindi attività ricreative, associative, manifestazioni e quanto altro che la passata Amministrazione aveva ben individuato, progettato e in parte non un realizzato per i motivi di cui ho detto prima, attualmente non rientrano nelle vostre priorità. Così come non rientrano nelle vostre priorità altri tipi di riqualificazioni, completamento d'impianti sportivi messi nel 2011 ed addirittura il recupero dell'istituto Verna di cui tutti voi che avete amministrato sapete quante difficoltà ci sono state e che sembra come un'altra cattedrale nel deserto che non vede mai la possibilità di una realizzazione o di un compimento. Una piccola considerazione al termine del mio intervento va fatto circa il parco Rea. Avete tutti ricordato in quest'aula qual è stata la vicenda che ha riguardato il parco Rea, avete ricordate che c'erano dei fondi previsti da avanzi di Amministrazione, quindi fondi spendibili, c'erano state variazioni di progetto, c'era stata la possibilità di portarla sempre avanti nel corso degli anni, scritto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e non si era mai avuta la possibilità di realizzarlo. Le responsabilità credo vadano addebitate ad un ampio schieramento, visto che la questione si porta avanti da anni, ad un ampio schieramento politico di destra e di sinistra che non ha avuto la forza, il coraggio o la determinazione di portare avanti questa opera. A mio giudizio era qualcosa di utile per quell'area, sempre in considerazione della penuria di impianti che ci sono sul nostro territorio, e vorrei ricordare a molti di voi che alcune società sportive sono ormai da anni destinati a svolgere la loro attività al di fuori del Comune di Marigliano, quindi alienando una zona così come ci avete portato all'attenzione col primo atto deliberativo, quindi privandoci già di una zona di questo tipo, io credo che quell'area del parco Rea possa avere un'importanza ancora maggiore oggi, perché è un intervento non molto dispendioso, perché è un intervento in gran parte progettato, perché è un intervento in gran parte finanziato. Certo, io vorrei ricordare al Consigliere Amato che nella sua disamina puntuale della memoria di cui spesso ricorda ha mancato di sottolineare un altro aspetto: in quell'area c'è stato in un determinato momento una petizione da parte di un gruppo di cittadini che invitava l'Amministrazione a rivedere progetti, a rivedere interventi, rispetto alla quale noi non abbiamo saputo dare risposte nella passata Amministrazione, forse perché non c'era - io ammetto sempre quelle che possono essere le responsabilità proprie - un'unità di intenti e un'unità all'interno dell'allora maggioranza per trovare una soluzione. Io mi auguro che il fatto di spostarla al 2012, così come voi avete fatto nell'ambito di questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche, non sia la risposta a questi cittadini per dire "no, quest'opera non si farà"; perché mentre in questo modo si risponde a coloro i quali in qualche modo si opponevano, certamente non stiamo rispondendo ai tantissimi cittadini di questa città e quindi ai tantissimi mariglianesi che hanno necessità di vedere la possibilità di poter usufruire di un bene comune. Quindi queste erano le considerazioni che mi sentivo di fare a questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche, se volete suggerimenti, chiamatele critiche, chiamatele come vi pare, ma erano solo quelle osservazioni che tuttavia, per l'impianto stesso del Piano Triennale, per il fatto che non sia stato stravolto e per il fatto che nel 2010 prevede una serie di interventi che noi condividiamo e che mi auguro si posano realizzare, noi voteremo favorevolmente a questo Piano Triennale.

PRESIDENTE: L'Assessore Coppola per una breve replica, prego.

ASSESSORE COPPOLA: Veramente breve. Innanzitutto chiedo scusa ai Consiglieri perché giustamente non ricordo tutti gli interventi, però per sommi capi.. Allora, rispondo subito al Consigliere Beneduce: nel 2012 è previsto il completamento del Parco Rea, ma i soldi già sono previsti perché già era un progetto finanziato nel 2010. Poi per la verità condivido la proposta del Consigliere Nappi e del Consigliere Esposito per quanto riguarda le gare. Sì, è vero, bisogna trovare un sistema, evitare questi forti ribassi che poi durante i lavori vengono utilizzati. E un'altra cosa, do questa notizia proprio in Consiglio, noi abbiamo problemi, nonostante abbiamo espletato la gara, per piazza Municipio, nonostante sia stato fatto il contratto la Prefettura pochi giorni fa ci ha inviato l'interdizione della ditta, quindi questi sono problemi che comunque vanno affrontati, ma vanno affrontati collegialmente, maggioranza e minoranza. Per quanto riguarda, poi, il Teatro, abbiamo previsto tramite il progetto Jessica - ti piace? - il teatro all'interno dell'Area Mercato. La cosa più importante che voglio sottolineare in questo momento, perché giustamente il Consigliere Esposito metteva in evidenza, la questione della fogna a Mioli. Non voglio nascondervi che ho delle grosse perplessità nel completare la cosa perché ho avuto parecchi contatti col Presidente dell'ATO per la realizzazione dell'opera. Però diciamo che noi come Amministrazione, io come Assessore, poiché abbiamo dei fondi, sono 2 milioni di euro più 1.600.000 di ristoro delle ecoballe, è una cosa che poi sottoporro alla Giunta e poi sottoporro pure alla minoranza di partire, se possibile, visto che i tempi sono lunghi, con questi fondi e quanto meno realizzare la fogna principale. Questa è una mia idea che sottoporro alla Giunta, alla maggioranza e alla minoranza. Su altre cose onestamente non ricordo, accetto tutti i consigli della maggioranza e della minoranza. Volevo dire una cosa a proposito degli impianti sportivi per quanto riguarda il Canto Santa Maria delle Grazie so che l'assessore si è attivato chiedendo dei fondi regionali con un progetto per completare l'opera. Abbiamo inserito all'interno del bilancio la somma per dare la possibilità ai ragazzi di svolgere il basket e la Pallavolo sulla vecchia struttura, qua al centro, all'incirca sui 70.000 - 80.000 euro, stiamo lavorando. Allora, voglio dire, noi non stiamo tralasciando niente, siamo pronti al confronto, io particolarmente sono pronto al confronto e ai suggerimenti dell'opposizione e a della maggioranza per far sì che realmente si riescano a concretizzare o, per meglio dire a realizzare queste opere già finanziate nel 2010. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Signori Consiglieri prendete posto, siamo in votazione. Prego..

Consigliere: volevo chiedere all'Assessore, la riqualificazione dell'area mercato? Perché pure Beneduce nel la trovava.

PRESIDENTE: Visto che voi siete così puntuali e bravi anche a farci degli appunti, però vorrei che tu mi dicessi a che rigo io debba leggere questa notizia in modo tale che posso avere come possibile..., visto che sono abituato a leggere le carte che ho, se poi hai delle carpe che io non ho non posso leggere.

ASSESSORE COPPOLA: fortunatamente ho sempre l'abitudine di portare al vaglio dei Consiglieri, degli Assessori e dei cittadini le carte che si possono leggere tranquillamente. Se il Consigliere Beneduce in non trova all'interno del Piano delle Opere Pubbliche il teatro perché pochi giorni fa c'è stata una proposta che tramite un progetto che si chiama Jessica noi possiamo realizzare non solo il teatro, pure la ristrutturazione di parecchie opere di proprietà del Comune, perciò il Consigliere Beneduce non l'ha trovato all'interno del Piano delle Opere Pubbliche, ma faccio mia la richiesta, questa per la verità l'ha fatto da anni, da quando mi ricordo, ed è pure giusto, vuol dire che ci attiveremo con uno dei primi progetti per realizzare il teatro a Marigliano, grazie.

PRESIDENTE: Alcune precisazioni da parte del Sindaco, prego

SINDACO: giusto per far chiarire la notifica che avete avuto dall'Assessore Molaro tratta proprio di questo argomento, se il bando esce adesso c'è poco da fare.

PRESIDENTE: signori Consiglieri, vi sottopongo la presa d'atto e l'approvazione di Giunta Comunale N. 36 del 22 /4 /2010 Adozione Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010 - 2012 e relativo elenco annuale. Signori passiamo alla votazione, chi è favorevole alzi la mano.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE

Esito della votazione:

Favorevoli: 31

La delibera è approvata all'unanimità.